

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 15 - N.15 - STAMPATO IL 26 SETTEMBRE 2017
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

Alliani & Bonetta

ONORANZE FUNEBRI

Alliani & Bonetta

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)

Alziamo la Voce

di Fabrizio Tassi

La Voce dei Navigli cresce: più articoli, più immagini, più rubriche. Un giornale (quasi) tutto nuovo. Opinioni, interviste, approfondimenti. Ma anche "finestre sul cortile", "pagine di storia", "cronache ferroviarie" tragicomiche e un calendario pieno di appuntamenti da conservare. Ora però abbiamo bisogno di voi. Scriveteci! Fate in modo che la Voce dei Navigli diventi la vostra voce. Non solo per denunciare problemi (e magari proporre soluzioni), ma anche per celebrare la bellezza del territorio in cui viviamo, le ricchezze evidenti e quelle nascoste, da tutti i punti di vista: sociale, culturale, economico, storico, ambientale. Orgogliosi di vivere in provincia - in luoghi "a misura d'uomo" - senza per questo essere provinciali.

direttorenavigli@edizioniclematis.it



ABBIATEGRASSO

"Dopo di noi" diventa realtà

Abbiamo visitato in anteprima la nuova struttura di strada Cassinetta che verrà inaugurata l'8 ottobre. Il centro offrirà ospitalità ai disabili adulti gravi che non possono più vivere in famiglia. La struttura è divisa in due nuclei che potranno ospitare dieci utenti ciascuno. La soddisfazione di Alberto Gelpi e Giuseppe Acerbi: «Siamo arrivati... all'inizio».

PAG. 8

Nai: la piscina si fa e cambia la viabilità



ALLE PAGINE 2-3

Gli obiettivi del sindaco di Abbiategrasso per i prossimi tre mesi: nuova piscina "Anna Frank", Pgt ripensato e una risposta ai problemi del traffico nel centro storico

Roghi senza fine. E misteri



In fiamme la ex Ropal. L'incendio crea allarme ad Abbiategrasso per la presenza di amianto sul tetto. Intanto si moltiplicano le auto distrutte dal fuoco nella notte: quattro in dieci giorni.

PAG. 12-13

CASORATE PAG. 7

Dopo l'ordinanza anti-alcool arriva il divieto di bivacco. «Colpa dei "ragazzacci"»

MORIMONDO PAG. 11

Audioguide e nuovo info-point per conoscere le campagne intorno all'abbazia, in bicicletta

MAGENTA PAG. 19

La "guerra del Pgt": il sindaco attacca la vecchia giunta dopo i rimproveri di Città Metropolitana

ABBIATEGRASSO PAG. 20

Intervista a Brunella Agnelli: «Un progetto per far rivivere corso Matteotti e i suoi negozi»




- REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE
- MECCANICA LEGGERA
- PRENOTA I TUOI PNEUMATICI INVERNALI

DNB GOMME s.n.c.

• ASSETTO • FRENI • SISTEMI TPMS • CONVERGENZA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707
dnbgomme@libero.it

deposito gomme

Piscina, Pgt e una nuova viabilità

Tre promesse per cominciare

Intervista al sindaco Cesare Nai, che racconta i suoi primi mesi da primo cittadino e ci spiega cosa farà entro Natale

ABBIATEGRASSO

di F. Tassi

Trascorsi tre mesi, possiamo dire che il rodaggio è finito?

«C'erano di mezzo luglio e agosto. E nel primo mese, più che altro, bisognava prendere atto della situazione e mettere ordine tra i vari dossier aperti. Diciamo che in questi giorni comincia la piena operatività della nostra amministrazione. Il 29 settembre in Consiglio porteremo già una serie di provvedimenti». È finito anche il rodaggio politico? Oggi può dirci cosa ha pensato in quel primo consiglio comunale, quando la sua maggioranza faticava a eleggere il presidente.

«La verità è che mi aspettavo un momento di assestamento. I partiti sono meno consolidati rispetto a una volta. E in questa tornata elettorale c'erano tante persone nuove. Affrontare certi passaggi non è semplice per chi non ha mai fatto questo tipo di esperienza».

Nessun cattivo pensiero?

«Tutto fisiologico. Io ritengo di portare avanti una linea, che è la mia, e sono deciso nelle mie valutazioni. Una maggioranza con diverse anime può essere una ricchezza. Il compito del sindaco è quello di fare sintesi. Sono contento del mix che sono riuscito ad ottenere all'interno della giunta».

Ma lei si sente più legato alla sua parte politica, pronto allo scontro – su temi come i migranti, la sicurezza, la strada, lo sviluppo della città – oppure aspira davvero ad essere il sindaco di tutti?



«Io sono il sindaco di tutti, ce l'ho nel dna. Chi mi conosce lo sa. Su alcuni temi porterò avanti le mie idee, rispettando le posizioni contrarie: io ad esempio sono convinto che la strada sia necessaria, pur comprendendo i motivi di chi è contrario. Ma su altri temi si potrà e si dovrà trovare un'idea comune».

Le è già capitato di chiedersi chi glielo ha fatto fare?

«I primi tempi sono sempre i più faticosi, bisogna studiare molto e imparare tante cose. Ma ci ho pensato bene prima di accettare la candidatura, ero cosciente dei problemi che avrei trovato. Devo dire che percepisco una grande attesa, anche all'interno della struttura comunale, un'aspettativa che mi auguro di non deludere. La cosa che più mi ha pesato in questi mesi, è aver incontrato tantissima gente in difficoltà. Ho già

ricevuto duecento persone, e di queste l'80% aveva problemi di lavoro, di sfratto, di bollette non pagate. Il problema è che il sindaco non può dare risposte immediate. Eppure c'è gente che non può aspettare neanche domani».

E le soddisfazioni?

«A volte passeggiavo per Abbiategrasso, incrocio qualcuno che mi dice "Sindaco buongiorno", e mi ritrovo a dire, "caspita, sono il sindaco!". Non sono entrato nella parte. Io non voglio essere il sindaco, voglio fare il sindaco. La mia soddisfazione non è adesso – adesso non è né bello né brutto, è una cosa che si fa – la mia soddisfazione sarà fra cinque anni se potrò dire di aver fatto qualcosa di buono, dando un contributo alla città».

Che tipo di città ha in mente? Qual è la sua visione di Abbiategrasso fra dieci o cent'anni?

1 AVVIARE LE PROCEDURE PER LA NUOVA PISCINA, «CHE SI FARÀ SICURAMENTE»

«**A**vvieremo le procedure per la costruzione di una nuova piscina, che verrà sicuramente realizzata. E nei prossimi giorni diremo anche attraverso quali modalità. Verrà costruita là dove c'è la piscina "Anna Frank": perché ci sono già le infrastrutture necessarie; perché è vicina alla scuola; e perché se non la facessimo lì dovremmo comunque provvedere a una demolizione o una riconversione. Abbiamo individuato a grandi linee la procedura, che sarà quasi sicuramente un project financing. Ci sono cinque operatori interessati. Si parla di aziende anche molto importanti che costruiscono e gestiscono piscine in tutta Italia e nel mondo. Ci saranno inevitabilmente dei tempi tecnici da rispettare, ci sarà una gara, qualche mese passerà, e una volta che le ruspe cominceranno a lavorare penso ci vorrà almeno un anno e mezzo per finirla».

2 CAMBIARE LA VIABILITÀ RIAPRENDO CORSO ITALIA IN USCITA. E IL MERCATO...

«**A**bbiamo già provveduto a una modifica, togliendo la ztl notturna. Nelle prossime settimane abbiamo intenzione di riconsiderare tutto il "Piano del traffico". Un primo provvedimento sarà la riapertura in uscita di corso Italia. In questi giorni ho voluto verificare personalmente come vanno le cose: la viabilità è stata sempre una delle mie passioni. Ma voglio sottolineare che agiremo sempre con grande senso pratico. Sulla viabilità bisogna essere molto concreti: va valutato l'effetto. Un altro passaggio allo studio, per cui però servirebbero dei fondi, è l'idea di liberare corso San Martino, per evitare i problemi di traffico nei giorni di mercato. Non sposteremo le bancarelle, come avevo promesso. Ma se con qualche intervento tecnico riuscissimo a riportare i banchi tutti in piazza Samek avremmo fatto bingo. Lo stiamo verificando».

3 INTERVENIRE SUL PGT PER SVILUPPARE CERTE AREE E FINIRE LA SCUOLA

«**L**avoreremo alla definizione del Pgt. Noi ci troviamo di fronte a uno strumento urbanistico che avevamo inteso in una certa maniera e che è stato modificato all'ultimo, e non pubblicato. La nostra decisione verrà presa nelle prossime settimane. Puntiamo a uno sviluppo equilibrato, che consenta di far crescere determinate aree, pur senza stravolgerle, visto che dobbiamo aumentare le risorse a nostra disposizione. Non dimentichiamo, ad esempio, che la scuola di via Colombo è rimasta a livello di cantiere. E per realizzarla non possono certo bastare i 250mila euro di oneri di urbanizzazione che incassiamo in questo momento. Bisogna essere realisti. Quanto al centro commerciale, sono passati 7-8 anni da quelle ipotesi. In tanti anni cambiano anche le esigenze degli stessi operatori. Occorrerà trovare un terreno di intesa. Oltretutto a febbraio la Regione Lombardia darà dei nuovi indirizzi».

«Un mix equilibrato di funzioni. Siamo in un buon contesto, con una tradizione agricola molto importante, che però consente l'occupazione di un numero marginale di lavoratori. Abbiamo un passato industriale che non tornerà, ma bisogna preservare e incentivare ciò che funziona. La mia ambizione è non solo di non perdere "una Bcs", ma di fare in modo che ne arrivi un'altra. E poi dobbiamo lavorare in rete col territorio per promuovere cultura e turismo. Vedo tutti questi aspetti legati tra loro». **Lei insiste molto anche sul decoro.**

«Vorrei riuscire a dare ad Abbiategrasso un aspetto che valorizzi la sua bellezza. Proveremo a definire un concetto di ordine urbano, di decoro, una coerenza nell'arredo. Lavoreremo sui nostri parchi, magari concentrandoci su alcune zone e alienando al privato i residui più piccoli, che oggi sono "terra di nessuno". Aiuteremo zone che oggi sono considerate "out", come quella delle case Aler. Faremo una revisione completa di tutta l'illuminazione, che oggi conta 4.700 fonti di cui più della metà inefficienti e vecchie. Proporremo nuove aree cani, per non vedere più certe cose nelle vie del centro...».

Però bisognerà tenere i conti in equilibrio.
«Non si tornerà più ai tempi d'oro, in cui la città incassava milioni di euro in oneri di urbanizzazione. 200-300mila euro bastano a malapena per asfaltare qualche strada. Ragioneremo per favorire certi segnali positivi che cominciano ad arrivare. E cercheremo anche di fare qualche alienazione, con un minimo di buon senso, in base alle necessità della città».

L'opposizione intanto vigila

**DE ANGELI (5Stelle):
CONTINUEREMO
A LAVORARE PER L'S9**

«Il Movimento 5 Stelle Abbiategrasso, durante la campagna elettorale, aveva portato all'attenzione dei cittadini abbiatensi alcuni temi che riteneva, e ritiene tuttora, fondamentali per la città. In primo luogo la questione dell'istituto comprensivo Aldo Moro in via Colombo: l'amministrazione ha stanziato i fondi per la bonifica del sito, stiamo monitorando la situazione e attendiamo l'inizio dei lavori. La seconda questione riguarda il prolungamento della linea S9 ad Abbiategrasso: continueremo a lavorare per attuare questo progetto, portandolo a conoscenza della giunta per sensibilizzarla sul tema. Infine la ricostruzione della piscina comunale, che l'amministrazione vuole realizzare nello stesso sito: attendiamo fiduciosi che le dichiarazioni del sindaco Nai si concretizzino».

**GRANZIERO (Pd):
LA MAGGIORANZA È
DIVISA E TITUBANTE**

«Stiamo monitorando con attenzione le prime mosse incerte dell'amministrazione Nai, finora incapace di trovare coesione interna e prospettive condivise, quindi titubante nell'esprimere il proprio indirizzo, come chi brancola nel buio. Oggi non c'è una sola priorità sulla quale concentrarsi, ma un insieme di scelte da operare con efficacia e determinazione per una città accogliente, sicura, vivace e dotata di servizi. In linea col nostro programma, vigileremo con fermezza affinché la politica sia corretta e lontana dai vecchi e squallidi personalismi. Le facili promesse della campagna elettorale devono ora trovare realizzazione: massima attenzione al sociale, salvaguardia e promozione del territorio, scuola, piscina sono il banco di prova sul quale attendiamo da subito risposte adeguate e puntuali».

**TARANTOLA (Ricominciamo)
TROPPO PRESTO PER DARE
GIUDIZI, ATTENDIAMO**

«Un sindaco legittimamente eletto con il voto dei cittadini ha la piena facoltà di intraprendere i percorsi amministrativi e di adottare le strategie che ritiene più opportune per raggiungere in via prioritaria degli obiettivi, ovviamente dopo una necessaria e attenta analisi della situazione dell'ente comunale e in particolare di quella economica. È ancora presto per entrare nel merito delle scelte effettuate. Pertanto, non ritengo né utile, né corretto dare indicazioni di sorta alla maggioranza o dare una risposta su quello che sarebbe stato il principale tema (o problema) trattato dalla lista civica "Ricominciamo Insieme", se fossi stato eletto sindaco. Come ho ripetuto più volte nel corso della campagna elettorale, prima di decidere a quale intervento dare la priorità nell'ambito di un programma amministrativo articolato e più volte presentato con chiarezza ai cittadini, bisogna insediarsi e conoscere bene lo stato della macchina comunale e le esigenze più impellenti dei cittadini».


rossiauto
L'usato garantito di QUALITÀ



- ✓ MULTIMARCHE
- ✓ AUTO TAGLIANDATE
- ✓ CHILOMETRI CONTROLLATI E CERTIFICATI





FORD FOCUS EcoBoost ST3
Nero Metallizzato
28.000 Km
Anno 2015
23.500 €



SMART forTwo 18th Anniversary
Nero Metallizzato
12.000 Km
Anno 2016
17.300 €

Puoi trovare l'auto per ogni tipo di esigenza!



MINI Cooper 1.6 Mini
Grigio Metallizzato
62.000 Km
Anno 2011
11.500 €



AUDI A6 Allroad Avant 3.0 S tronic
Verde
88.000 Km
Anno 2012
31.900 €

- Servizio pneumatici
- Auto Km 0
- Servizio renting
- Autonoleggio

Via Dante Alighieri, 125 - Abbiategrasso (MI) - Tel. 02 3962 7458 / 02 3956 6249

Cell. 393 990 3547 / 338 922 0202 - info@rossiautosrl.com - WWW.ROSSIAUTOSRL.COM 



ABBIATEGRASSO

"PERSONE ALL'OPERA": LA SOLIDARIETÀ FA BENE A CHI LA RICEVE E A CHI LA FA

Un'occasione di riunione e di dialogo tra amici, che hanno sentito il bisogno di condividere con tutti la bellezza di un'esperienza di solidarietà. Questo lo spirito dell'incontro-dibattito che si è tenuto in occasione della festa popolare *Persone all'opera*, ospitata alla Cappelletta sabato 16 settembre.

I relatori hanno portato la testimonianza dell'impegno, loro e di altri volontari, nell'ambito di cinque diverse realtà cittadine: PortoFranco, Portico della Solidarietà, Banco di Solidarietà, Punto Avsi e Centro culturale Shalom. Storie diverse e vissute da persone con percorsi differenti (a parlare sono stati anche due studenti che frequentano PortoFranco). Ma tutte concordi nel sottolineare come la solidarietà sia un aiuto a doppio senso, che riempie il cuore non solo di chi la riceve, ma anche di chi la fa. Creando, in una contagiosa reazione a catena, nuovi luoghi di incontro, nuove amicizie e nuove occasioni di solidarietà. (c.m.)



MOTTA VISCONTI

LE OPERE PUBBLICHE DEL BIANCOSPINO

La giunta di Motta ha approvato il progetto esecutivo delle opere pubbliche che completeranno il piano di lottizzazione "Biancospino", proposto dalla società A.L. Costruzioni di Vernate. All'interno dell'autorizzazione alla trasformazione urbanistica (2.000 metri quadrati in via don Milani) era contenuto l'obbligo per il realizzatore di eseguire opere pubbliche per complessivi 81.000 euro, di cui oltre 72.000 a scorporo degli oneri di urbanizzazione. Nella via che sorge dietro l'istituto "Ada Negri" saranno realizzate strade interne, marciapiedi, percorsi pedonali e una pista ciclabile. Il piano di lottizzazione venne adottato dal Consiglio comunale nel marzo 2016 e poi approvato definitivamente il 30 aprile 2016. (o.d.)

LA FINESTRA SUL CORTILE



"SCOPA" TRA AMICI CON VISTA SULLA CITTÀ

ABBIATEGRASSO - Cominciano verso le 14 e vanno avanti fino a sera. A volte li trovi anche la mattina. Qualcuno, d'estate, si presenta perfino dopo cena, in notturna. Sono i giocatori di carte – solo per divertimento! – che hanno creato un "centro sociale" all'aria aperta, a due passi dal Castello Visconteo e dalla stazione ferroviaria. Lì intorno c'è un bel po' di traffico, ma la vista non è male, e comunque non ci sono tanti altri tavoli di pietra pronti all'uso. A proposito: è da tempo che chiedono al Comune di aggiungerne un paio. Ci uniamo all'appello. Sarebbe un modo semplice per creare occasioni di socialità.

ABBIATEGRASSO

FOLLA AL CASTELLO MERCATINO PROMOSSO

Una bella giornata di fine estate ha favorito il successo del tradizionale mercatino organizzato dalla Pro Loco, domenica 17. Tante bancarelle e tantissima gente a passeggio intorno al Castello Visconteo, tra libri, oggetti artigianali, hobbistica e antiquariato.



ALBAIRATE

SERVIZI PIÙ EFFICACI GRAZIE AL SUAP

Il Comune di Albairate è pioniere in Lombardia per il Suap (Sportello Unico per le Attività Produttive) la cui gestione è stata affidata da un anno in convenzione alla Camera metropolitana di Milano, Monza Brianza e Lodi. Ciò ha permesso di razionalizzare procedure, tempistiche e costi, attraverso processi di digitalizzazione e innovazione a vantaggio dei

cittadini e delle imprese del territorio. Un'esperienza molto positiva, cui hanno già mostrato interesse altri comuni del Sud Ovest Milanese, come emerso in occasione dell'incontro che si è svolto lo scorso 13 settembre ad Albairate.

ABBIATEGRASSO "AMICI" A TEATRO VIA ALLE PRENOTAZIONI

Gli Amici della Biblioteca tornano a proporre le

loro trasferte teatrali a Milano, che partiranno il 20 ottobre con *L'anatra all'arancia* al Manzoni (Barbareschi-Noschese). Sabato 30 settembre in biblioteca, dalle 16 alle 18, si possono acquistare biglietti e abbonamenti.

ABBIATEGRASSO ALPINI: UN LIBRO PER I CADUTI IN RUSSIA

Il 23 settembre è stato presentato il volume *lo resto qui...* scritto da

Maria Giovanna Respighi Palmi e Antonio Respighi. Il libro raccoglie importanti testimonianze e lettere dei caduti sul fronte russo durante la Seconda Guerra Mondiale. Il volume racconta la storia di oltre trecento piastrini rinvenuti in Russia alla fine della guerra e consegnati poi ai famigliari dei caduti. Un'opera straordinaria che ha visto la luce grazie al Gruppo Alpini di Abbiategrasso.

LA VOCE DEL

NAVIGLI

ANNO 15 NUMERO 15 - 26 SETTEMBRE 2017

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING

Clematis - via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. fax 0381 70710 - fax 0381 090 249
e-mail navigli@edizioniclematis.it;
direttorenavigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE Fabrizio Tassi

PUBBLICITÀ cell. 333 715 3353 - 3482633943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna

COPYRIGHT Clematis di G. Politi - Vigevano

Una Fiera più agricola con i produttori del Parco

ABBIATEGRASSO

di **C. Mella**

È scattato ufficialmente il conto alla rovescia per la 534a Fiera agricola di Ottobre. Con una delibera approvata lo scorso 13 settembre, infatti, la giunta comunale ha definito aspetti organizzativi e contenuti della prossima edizione della manifestazione. Che, come da tradizione, si terrà nel terzo fine settimana del mese, da sabato 14 a lunedì 16.

Il compito di allestire le strutture del Quartiere Fiera di via Ticino è stato affidato ancora una volta ad Amaga, continuando così nel solco già tracciato negli ultimi anni dall'amministrazione Arrara. Ma la giunta Nai ha anche deciso di affiancare all'ex municipalizzata il Consorzio Produttori agricoli Parco del Ticino: una mossa che permette, fra l'altro, di superare i limiti di recente imposti per legge alle



attività delle società partecipate dai Comuni, come appunto Amaga. Il Consorzio prenderà parte attivamente alla programmazione e alla gestione della kermesse, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle attività agricole e valorizzare i prodotti locali. Inoltre, per aumentare sia il numero sia la qualità degli espositori, è stata attivata una collaborazione con le associazioni

di categoria del comparto agricolo. Una serie di sinergie, dunque, che dovrebbe dare un nuovo impulso alla Fiera di Ottobre. Per poter realizzare la manifestazione la giunta ha messo a disposizione un budget di 80.000 euro, stimando di poterne poi recuperare 8.000 grazie agli incassi. Mentre ha fissato al 29 settembre il termine entro cui definire il programma dettagliato.

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

UFFICIO - SHOWROOM - ESPOSIZIONE LABORATORIO
via Ada Negri, 2 - ABBIATEGRASSO -
tel. 02 9496 6573 - fax 02 9469 6476
www.ferrianisicurezza.it - ferrianisicurezza@alice.it

PRONTO INTERVENTO 328 1166133

Tuffo nella vita di campagna

Visitare alcune aziende agricole – magari in bicicletta, accompagnati dai volontari dell'associazione Abbiateinbici-Fiab – e dialogare con i proprietari. Oppure fare un tuffo nella vita dei contadini del passato al Museo agricolo di Albairate, che resterà aperto al pubblico nei tre giorni della kermesse.

Sono solo alcune delle opportunità offerte nell'ambito della prossima edizione della Fiera di Ottobre. Novità che andranno a braccetto con la più tradizionale offerta espositiva negli spazi di via Ticino. Dove i visitatori, sia bambini sia adulti, potranno anche partecipare a laboratori sulle materie prime dell'agricoltura (come le farine) e la loro trasformazione. O, ancora, effettuare percorsi didattici per conoscere attività e curiosità legate al mondo dell'allevamento (come la mungitura e la trasformazione del latte in un prodotto finito). Tutte proposte collegate all'obiettivo dichiarato della manifestazione: valorizzare il lavoro, la produzione e la tradizione agricola locali. Obiettivo che passerà anche dalla tavola: i prodotti del territorio saranno, infatti, alla base di un menu che si potrà gustare al ristorante del Quartiere Fiera, gestito dall'associazione Amici del Palio.



VIA COL VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799



Via Col Vento Parrucchieri

Dodici "sì" all'accoglienza Migranti affidati ai Comuni?

597 i profughi assegnati al territorio, 41 andranno ad Abbiategrasso

SUD-OVEST

di **F. Pellegatta**

Si torna a parlare di profughi nell'Abbiatense e nel Magentino. A settembre il primo cittadino di Robecco sul Naviglio, Fortunata Barni, delegata dai colleghi sindaci per rappresentare la zona, ha avuto un nuovo incontro con il prefetto di Milano per discutere le modalità dell'accoglienza.

Il cosiddetto protocollo di Milano, infatti, prevede l'arrivo sul territorio, entro la fine dell'anno, di 597 profughi. Di questi, 41 saranno destinati ad Abbiategrasso, mentre Magenta dovrebbe aver già fatto la propria parte,

vista la presenza sul suo territorio di un centro di prima accoglienza.

La Prefettura potrebbe affidare ai Comuni i bandi per trovare le case che ospiteranno i migranti e le cooperative che le gestiranno. Dettaglio non da poco, visto che farebbe la differenza tra una prima accoglienza (Cas), modello Vincenziana di Magenta, e una seconda accoglienza (Sprar), che i Comuni potrebbero supervisionare in prima persona.

A oggi sono dodici le amministrazioni che hanno detto "sì" al progetto di accoglienza. Si tratta di Abbiategrasso, Albairate, Arluno, Bareggio, Gaggiano, Magenta, Mesero, Morimondo, Ossona,



Robecco sul Naviglio, Rosate e Zelo Surrigone. Caso a parte è rappresentato da Sedriano. La giunta pentastellata non ha ancora firmato il protocollo di Milano, ma ha deciso di partecipare a un bando Sprar nella prossima primavera. In paese, comunque, esi-

ste un immobile sequestrato alla 'ndrangheta che la Prefettura gestisce direttamente. È probabile che eventuali ospiti saranno indirizzati prima lì. Profughi sono già presenti a Magenta (oltre cento), Abbiategrasso (otto) e Gudo Visconti (cinque).

ABBIATEGRASSO

La Spagna nel cuore e nella memoria

«L'eroica lotta di un popolo contro il fascismo per la libertà e la democrazia». Sottotitolo militante per una mostra, ideata da Anpi e Aicvas (Volontari antifascisti), che racconta la guerra civile spagnola (1936-1939) e che per tre giorni è approdata anche ad Abbiategrasso, nella sala consiliare del Castello Visconteo. Titolo: *La Spagna nel cuore*. Perché bisogna continuare «a ricordare e onorare una guerra appena accennata nei libri di scuola», combattuta in difesa di una Repubblica che aveva avviato coraggiose riforme sociali, economiche e istituzionali, contro «fascismi feroci e spietati» come quelli di Franco, Mussolini e Hitler. «La Repubblica è stata sconfitta, ma la storia le ha dato ragione». Foto, date, numeri, bellissimi manifesti, citazioni, con un notevole dono della sintesi. «No pasarán!». (f.t.)



Opinioni: ius soli, pro e contro

«**Basta con la paura**»

«**Non integrati**»

«Il testo di legge approvato alla Camera (la discussione in Senato è stata, purtroppo, rinviata) prevede una serie di condizioni che nei fatti non consentono che il requisito per la cittadinanza sia il solo fatto di "nascere" sul suolo italiano. Al contrario, la cittadinanza verrebbe concessa in due distinte eventualità. La prima, definita dello ius soli "temperato", nell'ipotesi in cui il minore straniero che nasce sul suolo italiano abbia almeno uno dei due genitori in possesso di un titolo di soggiorno di lungo periodo, che viene rilasciato a chi da almeno cinque anni consecutivi disponga di un regolare permesso, rilasciato in forza di un adeguato reddito. Quindi non c'è nessuna sanatoria generalizzata. La seconda eventualità è lo "ius culturae": anche tale diritto non verrà concesso in automatico, ma solo a condizione che il minore straniero, nato in Italia o arrivato prima di compiere dodici anni, abbia regolarmente frequentato la scuola per almeno cinque anni. Soprattutto il secondo aspetto dimostra come l'intenzione della legge sia quella di consentire un'adeguata integrazione, la quale passa dal principale luogo di integrazione: la scuola italiana. Credo quindi che questo progetto di legge sia da sostenere, al di là delle paure che certa politica vorrebbe indurre per mere finalità elettorali.»

Paolo Porati (ex-consigliere Pd)

«L'introduzione dello ius soli non favorirebbe la vera integrazione, ma darebbe la possibilità agli immigrati di sfruttare a proprio vantaggio la nostra legge, senza conformarsi alla nostra cultura e quindi mantenendo inalterata la propria. Non esiste un'immigrazione che dia vantaggi ad entrambe le parti, garantendo un inserimento nella società italiana che possa essere accettata dalla nostra popolazione e al tempo stesso in linea con i principi e le volontà degli stranieri.»

Ma non solo: gli immigrati sbarcati negli ultimi anni provengono in grande maggioranza da paesi musulmani con una fede religiosa e una cultura con valori e leggi opposte alle nostre, del tutto incompatibili. Lo si nota anche dal comportamento di molti di loro, la mancanza di rispetto delle nostre tradizioni e del nostro ambiente. A fronte di ciò, aggiungo un ulteriore aumento della criminalità, in particolar modo violenze, furti e vandalismo. Oltretutto in Italia i figli di immigrati regolari godono degli stessi diritti dei figli degli italiani. Una volta raggiunta la maggiore età potranno decidere se diventare cittadini italiani a tutti gli effetti, continuando a godere dei diritti che ne conseguono.»

Maurizio Piva (consigliere Lega Nord)



FLORIS GIUSEPPE

- Piante ornamentali
- Creazioni giardini
- Manutenzione verde pubblico
- Potatura piante ad alto fusto



via Motta Visconti, 26/A - Casorate Primo (PV)
cell. 348 7491 829 - societaagricolatiziana.floris@outlook.it

C'è il divieto di bivacco «Ragazzi ubriachi»

In vigore anche l'ordinanza anti-alcol. Il sindaco spiega il perché

CASORATE PRIMO

di **O. Dellerba**

Casorate Primo rifiuta l'etichetta della cittadina dove tutto è vietato, nonostante la recente ordinanza del sindaco Antonio Longhi che proibisce i bivacchi nella zona del cimitero.

«Abbiamo dovuto agire per la troppa maleducazione - spiega il primo cittadino - soprattutto per una serie di problemi nati dopo le ferie, che riguardano un gruppo di una trentina di ragazzi dai 12 ai 14 anni. Mi chiedo piuttosto dove siano i loro genitori, se alcuni di loro possono rientrare a notte tarda e ubriachi». Per il momento non è ancora chiaro se l'ordinanza abbia prodotto sanzioni amministrative. «I militari sono intervenuti



Il sindaco Longhi

precedentemente più volte nella zona del cimitero - conclude Longhi. - In ogni caso, non appena è stata pubblicata l'ordinanza il problema si è risolto da solo». Niente più fracasso e cumuli di rifiuti, quindi, attorno al camposanto.

Precedentemente Casorate ave-

va proibito anche la vendita di bottiglie con bevande alcoliche da asporto dopo le 21.30 e il consumo di alcol al di fuori dei bar, dei pub e dei loro plateatici. Durante le feste e le manifestazioni non è possibile utilizzare contenitori di vetro o lattine.

«Devo dire che i commercianti casoratesi sono stati molto disciplinati - ammette il comandante della Polizia Locale Deborah Ariboni. - Anche durante la "Notte bianca" non abbiamo dovuto emettere alcun verbale».

Casorate Primo il 29 ottobre vivrà uno dei suoi eventi più frequentati, il Feston da Casurà, rinviato per il referendum della domenica precedente. In questa occasione farà il suo debutto anche l'applicazione della "circolare Gabrielli", voluta dal capo della Polizia per evitare possibili atti di terrorismo.

MAGENTA

I numeri del Multipiano ingressi in aumento

Registra un trend positivo di crescita SaM (Sosta a Magenta), il nuovo sistema di parcheggio a pagamento, la cui gestione è stata affidata in "house providing" per dieci anni dal Comune di Magenta ad Asm (Azienda Speciale Multiservizi). È quanto emerge dai dati del primo semestre 2017, che sono stati raccolti ed elaborati dall'azienda per tracciare un primo bilancio indicativo di un servizio avviato lo scorso 24 ottobre.

Il Multipiano di via De Gasperi - passato da gratuito a pagamento - nel primo semestre del 2017 ha registrato 28.647 ingressi. Il picco maggiore si è avuto nei mesi di maggio e giugno, rispettivamente con 5.236 e 5.964 ingressi. Il picco più basso, invece, è stato registrato ad aprile con 3.682 ingressi, probabilmente dovuto a un minore afflusso nella struttura legato alle festività pasquali. In ogni modo, gli ingressi registrano un progressivo aumento nel tempo, anche se gli spazi di saturazione della struttura sono ancora ampi. Il parcheggio Multipiano ora ha un accesso controllato, con chiusura serale, e ogni giorno girano in media 200 automobili. La capienza totale è di 270 posti auto, ossia 90 per ognuno dei tre piani disponibili. Il terzo e ultimo piano della struttura, l'unico scoperto, è stato riservato alla sosta lunga. È stato installato un parcometro con due sole tariffe uguali per tutti (residenti e non residenti): 2 euro per cinque ore di sosta e 3 euro per undici ore di sosta (giornata intera). Il Multipiano è aperto dalle 7 alle 24 e l'utilizzo è sempre gratuito domenica e nei giorni festivi.

**LAVAGGIO ACCURATO
INTERNO ED ESTERNO**

**IN QUESTO AUTOLAVAGGIO
PROVA LE SPAZZOLE
ANTI-GRAFFIO
FLEXIFILL**

Soft on every skin.

ALBAIRATE - S.P. 114 Km 9. IP MATIC

ORARI: da Lunedì a Venerdì 8.00 - 11.45 / 14.45 - 18.30
Sabato 8.00 - 11.45 / 14.45 - 17.30

Anffas, comincia una nuova storia “Dopo di noi”, un futuro per i disabili

Vi presentiamo il nuovo complesso, composto da due comunità alloggio, che sarà inaugurato l'8 ottobre

ABBIATEGRASSO

di **M. Rosti**

«Siamo arrivati... all'inizio». Così Giuseppe Acerbi ha definito il momento storico che sta vivendo la comunità *Il Melograno*. I lavori del nuovo complesso di strada Cassinetta – composto da due comunità alloggio perfettamente identiche – sono terminati. Si apre quindi una nuova era con il progetto *Dopo di noi con noi*, che offrirà accoglienza e alloggio a disabili adulti gravi che non possono più vivere in famiglia. «L'inaugurazione è davvero solo l'inizio – spiega Acerbi. – Contiamo di rendere la struttura operativa per la fine dell'anno e ci stiamo già attivando per ottenere gli accreditamenti».

Il nuovo centro, collegato al vecchio edificio tramite un ampio spazio polifunzionale, conta complessivamente 1.500 metri quadrati di superficie (circa 600 sono ancora grezzi, e si trovano al piano superiore). Sarà presentato alla cittadinanza l'8 ottobre.

«L'idea è quella di dare vita a una vera e propria festa – precisa Alberto Gelpi. – Il regista Valerio Marchesini sta preparando un filmato per raccontare la grande famiglia di Anffas. Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità di tanti: cittadini, aziende, associazioni. Agli Alpini, agli Amici del Sorriso, ad Avis Abbiategrasso, al gruppo La Capelletta, solo per citarne alcuni, saranno dedicati gli ambienti della struttura, come segno di riconoscenza per il loro impegno e la loro amicizia, mentre l'area destinata all'accoglienza ricorderà con una targa don Gianni Tavecchia».

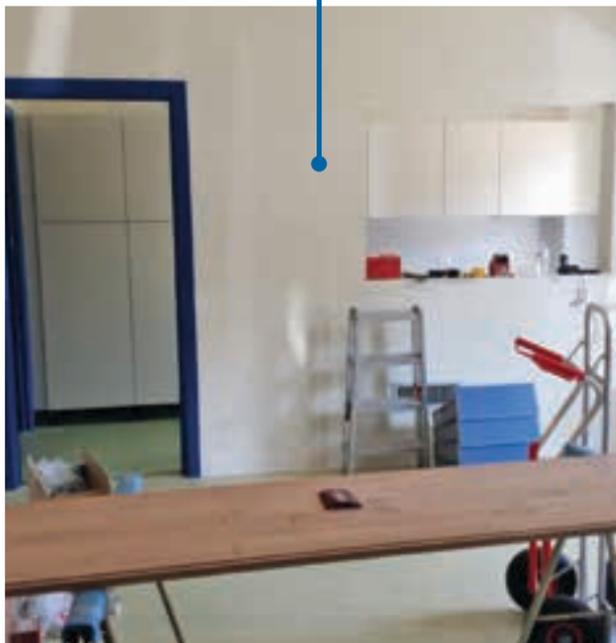


LA STRUTTURA

Al momento è stato raccolto 1 milione di euro, vale a dire l'esatta metà dell'importo necessario a pagare i costi di costruzione delle due comunità alloggio

CUCINA

Gli operai stanno finendo di montarla in questi giorni. Servirà per la preparazione di colazioni e merende. Adiacente alla cucina c'è la sala da pranzo, poi la reception e la stanza colloqui



ZONA NOTTE

Il corridoio su cui si affaccia la zona notte della comunità alloggio. Ogni stanza è dotata di due letti con un bagno, per un totale di cinque camere per comunità. La struttura è divisa in due nuclei, ognuno dei quali può ospitare un massimo di dieci utenti

COMUNITÀ

Alberto Gelpi, presidente della Fondazione *Il Melograno Onlus*, e Giuseppe Acerbi, direttore della struttura, in una delle camere della comunità che sarà inaugurata il prossimo 8 ottobre

PISCINA

«Mai come quest'anno i ragazzi hanno utilizzato la piscina – dice Alberto Gelpi. – Lo spazio esterno è curato dai volontari, abilissimi giardinieri e persone di grande umanità»



#40

Sparire per un giorno.

#TheSwiftList
100 cose da fare con Swift.



Way of Life!



NEW SWIFT

Quante cose vorresti fare almeno una volta nella vita? Falle con **Swift!** La lista di desideri che puoi esaudire è infinita. Motore Turbo Hybrid, fari Full Led con abbaglianti automatici, cerchi in lega da 16" BiColor, display multimediale touch da 7", Dab+, navigatore 3D, connettività smartphone, sistemi "attentofrena", "guidadritto", "restasveglio". Fatti sorprendere ogni giorno in mille modi diversi. Adesso che lo sai, cosa c'è nella tua #TheSwiftList?

Seguici sui social e su suzuki.it



Consumo ciclo combinato max 5,0 l/100km. Emissioni CO₂ max 114 g/km.

(HYBRID)
GENERATION

di Umberto Piva
AutoPiva
CONCESSIONARIE • ABBIATEGRASSO - MI

via Dante, 71
ABBIATEGRASSO
tel. 02 9464 039
cell. 347 7193 047
www.piva-auto.it



Mi-Mo... mah

Cronache ferroviarie

DOMENICA 10 Vandali. Il treno delle 20.42 da Porta Genova non parte perché il convoglio proveniente da Mortara è stato danneggiato. E, come per magia, diventa il treno delle 21.42.

LUNEDÌ 11 Caos a Vigevano. Arriva il 7.49 in ritardo di 15': i pendolari salgono, ma poi vengono fatti scendere per cambiare convoglio. A quanto pare c'è un guasto a uno scambio. Avvenuto il trasloco, ecco che il capotreno rincorre i pendolari saliti sull'8.08 per farli tornare indietro. E un'ora se n'è andata. Nelle corse successive, si accumulano ritardi tra i 40' e i 60'. Inizia la settimana...

MERCOLEDÌ 13 Annunciato ritardo per il treno in partenza alle 17.53 da Porta Genova: molti pendolari saltano giù di corsa e si spostano sul 18.08. Ma il 17.53 potrebbe comunque partire. I pendolari si dividono. C'è chi tenta la fortuna. Però hanno ragione gli scettici: parte per primo il 18.08.

VENERDÌ 15 Cancellato il treno delle 13.08 in partenza da Milano. Stessa sorte per il treno di passaggio per Abbiategrasso alle 14.54.

LUNEDÌ 18 Assalto al treno. La foto di un pendolare, pubblicata sulla pagina facebook "La freccia delle risaie", testimonia una folla all'assalto del treno delle 7.45 a Vigevano. Sui social c'è chi evoca Mumbai.

MARTEDÌ 19 Curiose escursioni termiche sulla linea: sul treno delle 7.07 in partenza da Vigevano il riscaldamento è acceso e fa molto caldo; su quello delle 7.59 che passa per Abbiategrasso c'è chi testimonia carrozze gelide e buie.



Ecco il logo dei pendolari

Nuovo incontro per il comitato pendolari Mimoal, il 17 settembre a Vigevano. È stato scelto anche il logo. L'avventura è partita.

Petizione No-Tang
L'Europa ne parla

L'istanza era stata dichiarata ammissibile dall'Ue in giugno

ABBIATEGRASSO

di C. Mella

Per la Vigevano-Malpensa gli esami non finiscono mai. Superato a Roma lo scoglio del Consiglio superiore dei Lavori pubblici (come riportato sullo scorso numero del giornale), un possibile ostacolo sul percorso della nuova strada si delinea ora a Bruxelles. Dove per il mese di ottobre è stata calendarizzata un'audizione della Commissione Ambiente del Parlamento europeo sulla petizione presentata, a inizio anno, dai Comitati No Tangenziale del Parco del Ticino e del Parco agricolo Sud Milano. Con l'istanza, che era stata dichiarata «ammissibile» dall'Ue lo scorso giugno, gli attivisti che osteggiano l'infrastruttura puntano in pratica a una cancellazione del progetto presentato da Anas nell'aprile 2015. Dopo aver denunciato i molteplici impatti negativi dell'opera sull'ambiente e sull'agricoltura del territorio, la petizione chiede infatti che il Parlamento



Una manifestazione No-Tang

europeo faccia «pressione sulle autorità italiane affinché siano considerate alternative» al progetto. Inoltre invita le istituzioni europee a ottenere da quelle italiane «chiariamenti sulla sostenibilità dell'opera dal punto di vista economico-finanziario e ambientale». E, infine, a imporre una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale (Via), in quanto l'attuale autorizzazione Via del progetto, risalente al 2008, non sarebbe più conforme alla normativa europea in materia, modificata nel 2014. Dopo l'audizione in Commissione c'è la possibilità che la discussione appro-

di anche nell'aula dell'Europarlamento. Mentre fra gli esiti finali non è da escludere l'apertura di una procedura con il Governo italiano per approfondire la questione. In vista dell'importante passaggio, allo scopo di rafforzare il peso delle richieste sottoposte alle autorità di Bruxelles, i Comitati si sono intanto attivati per raccogliere nuove firme a sostegno della petizione. Che può essere sottoscritta on-line direttamente sul portale delle petizioni del Parlamento europeo: chi fosse interessato a saperne di più può consultare il sito www.notangenziale.org.

ABBIATEGRASSO

Treni: Prina
invoca Delrio

Francesco Prina ha presentato un'interrogazione al Governo per sollecitare «il completamento dell'opera del raddoppio della tratta ferroviaria Albairate-Parona». Il deputato del Pd sottolinea i problemi di sovraffollamento, ritardi, soppressione di corse anche in orari strategici, che affliggono tutti i giorni i pendolari della Milano-Mortara. L'interrogazione, rivolta al ministro Graziano Delrio, guarda in particolare alla prossima legge di bilancio (prevista per ottobre).

«Stiamo parlando di un'opera fondamentale per il sistema del trasporto pubblico locale metropolitano – dichiara l'esponente democratico, – non sono più accettabili ritardi sulla realizzazione di un'infrastruttura che già nell'accordo di programma con Rfi 2012-2016 risultava tra quelle programmabili entro il 2017. Per questo ho presentato un'interrogazione al ministro Delrio in cui chiedo di stanziare le risorse necessarie per completare un'opera che risolverebbe, nel contempo, anche la definitiva chiusura dei tre passaggi a livello di Abbiategrasso. Questa legislatura si è distinta per investimenti su infrastrutture senza precedenti, oggi serve un grande sforzo anche sul trasporto pubblico locale». Cosa risponderà il Governo amico?

E IL PD
EST-TICINO
SI SCHIERA
CONTRO

«**A** seguito dei rinnovi amministrativi dei comuni del nostro territorio, che hanno visto prevalere il centrodestra nelle comunità più grandi, ha ripreso fiato la proposta originaria del tracciato della Vigevano-Malpensa, portata avanti da Anas.

Questa proposta ci ha visto all'epoca contrari e ci vede ancora su questa posizione.

Negli ultimi anni i sindaci di centrosinistra dei comuni di Abbiategrasso e di Magenta, insieme ai nostri deputati e a Città metropolitana, avevano messo a punto una proposta alternativa molto diversa.

(...) L'impatto ambientale veniva significativamente diminuito. La proposta risolveva molti problemi del territorio: si realizzava la circonvallazione di Abbiategrasso e veniva data la possibilità di realizzare anche quella di Robecco, veniva contemplata la variante di Ponte Nuovo di Magenta, ma la cosa più importante è che con le medesime risorse si poteva potenziare da subito il collegamento con Milano (...). Noi siamo convinti che questa sia ancora oggi la proposta migliore (...)

I rappresentanti territoriali del Pd stanno lavorando per riunire intorno alla proposta di Città metropolitana, integrata dalle successive modifiche proposte dai Comuni, anche altri gruppi consiliari (...).

Marco Re
Segretario Pd
dell'Est-Ticino

Scoprire Morimondo, oltre l'abbazia L'audioguida tra cascine e fontanili

Progetto "Ruralità e alimentazione": due itinerari per apprezzare paesaggio, storia e buona tavola. Nuovo info-point

MORIMONDO

di M. Rosti

Pedalare informati. Oggi a Morimondo è possibile. È stato infatti presentato, un paio di settimane fa, il nuovo info-point di via Roma, allestito nell'ambito del progetto *Ruralità e alimentazione*. Progetto che ha portato anche all'ideazione e alla realizzazione di circuiti di visita nel territorio in un'ottica agro-culturale, con l'obiettivo di far meglio apprezzare le ricchezze paesaggistiche e le testimonianze storiche della zona, oltre che la sua buona tavola.

Una risorsa in più che coniuga tradizione e inno-



vazione. Come? La storia, l'ambiente, i percorsi, i prodotti agro-alimentari sono ora tutti più fruibili e immediati, grazie a un tavolo multimediale consultabile da tutti, ma anche attraverso sei pan-

nelli museali che illustrano i principali temi legati al mondo dell'agricoltura e le produzioni tipiche, i valori naturali e architettonici dell'abbazia.

A tutto questo si aggiungono otto cartelli di

orientamento, installati sul territorio lungo i diciassette chilometri da percorrere in sella a una bicicletta oppure a piedi, pensati proprio per fornire al visitatore ulteriori informazioni. E, per fini-

re, cinquanta audioguide: realizzate in lingua italiana, tedesca e inglese, possono essere prese in prestito presso l'info-point (il costo per il noleggio è di 2 euro). A fare da referenti saranno i titolari del bar Borgo, che già da alcuni mesi organizzano un servizio di noleggio biciclette proprio per favorire un turismo sostenibile. Per il futuro è però previsto lo spostamento dell'info-point nella piazza dell'abbazia, dove attualmente sono in corso lavori di riqualificazione. L'idea, insomma, è chiara e la volontà evidente: permettere al turista che approda a Morimondo di conoscere e apprezzare non solo l'abbazia con il

suo monastero, ma anche i boschi, le cascine, i punti di vendita diretta presenti sul territorio (e di conseguenza le eccellenze gastronomiche della zona), le campagne e le tradizioni del borgo. Strumenti che aiuteranno, dunque, il turista a spostarsi e a scoprire la valle che si sviluppa ai piedi dell'abbazia. Due i percorsi indicati nell'audio-guida: uno più breve (percorso arancio di 4 km), che altro non è che l'anello dei fontanili e delle marcite, e uno, invece, più lungo (percorso giallo di 16,5 km), che costeggia per un tratto il Naviglio di Bereguardo e tocca poi il borgo rurale di Fallavecchia e una serie di cascine.

VIGEVANO

di F. Pellegatta

Fenicotteri rosa sul fiume azzurro

Ll Parco del Ticino non smette mai di regalare sorprese. Dopo il lupo avvistato nell'estate appena trascorsa, ora tocca a uno stormo di nove fenicotteri rosa, osservato sulle rive del fiume azzurro in località Ayala a Vigevano. Si tratta di un avvistamento rarissimo nel territorio del parco: basti pensare che è il secondo negli ultimi quarant'anni, mentre il primo si era verificato a Bernate Ticino nel 2012, quando gli esemplari osservati furono otto. Gli esperti dell'ente hanno spiegato che si tratta di animali giovani allontanatisi dalle colonie di nidificazione nel corso delle loro migrazioni. Nell'habitat del parco hanno trovato un buon posto per sostare. La segnalazione (con tanto di fotografia) era arrivata da un pescatore, Luigi Zorzoli, che l'aveva prontamente girata ai guardiaparco. Il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami, ha espresso soddisfazione per l'avvistamento: «Si tratta dell'ennesimo "arrivo volontario" nell'area del parco, segno del fatto che la nostra politica ambientale, l'attenzione



alla biodiversità e tutto lo sviluppo del territorio vanno nella direzione giusta. Nonostante i problemi, il fiume azzurro si mantiene e gli habitat continuano a essere ricettivi per gli animali».

Il fenicottero è una specie che normalmente frequenta gli ambienti salmastri come lagune costiere e saline. Le più vicine zone di riproduzione? In Emilia Romagna, nelle saline di Comacchio e di Cervia, e in Toscana, nella laguna di Orbetello.



BONUS FISCALE 50%

7seven impianti

ALLARME/VIDEOSORVEGLIANZA

INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA, ALLARMI, TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO GESTIBILI TRAMITE WEB E APP

CANCELLI AUTOMATICI

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI CANCELLI AUTOMATICI NUOVI E GIÀ ESISTENTI



SERVIZI DI MANUTENZIONE

GARANTITI TUTTO L'ANNO DA NOSTRI TECNICI DIRETTI E QUALIFICATI

SCONTO 30% PER 1° ATTIVAZIONE

Revisione impianti di allarme esistenti

Possibilità noleggio impianti per possessori P.IVA

Viale Mazzini 112 - Abbiategrasso - MI - Tel. 02.94965792
info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com

IN BREVE

FURTI: negozi e villette nel mirino dei ladri

ABBIATEGRASSO

SVUOTATA NELLA NOTTE L'OTTICA MODERNA DI CORSO XX SETTEMBRE

Uno spettacolo desolante. È quello che i titolari dell'Ottica Moderna di corso XX Settembre si sono trovati davanti agli occhi la mattina del 21 settembre, al momento dell'apertura del negozio. Durante la notte, infatti, i ladri erano riusciti a penetrare indisturbati nei locali attraverso la porta che dà sul cortile, lasciando intatta la saracinesca verso la strada. Una volta all'interno hanno poi potuto "ripulire" in tutta tranquillità il negozio, portando via decine e decine di paia di occhiali griffati. Sull'accaduto stanno indagando i Carabinieri della stazione di Abbiategrasso.



MAGENTA

PICCONATE IN PIENO GIORNO CONTRO LA VETRINA DEL NEGOZIO

Ladri sempre più sfacciati. Domenica 10 settembre due malviventi incapucciati hanno tentato di entrare in un negozio di parrucchiere in via Melzi prendendo a picconate la vetrina di ingresso. L'episodio è avvenuto in pieno giorno, intorno alle 13, mentre nei locali erano in corso lavori di manuten-

zione. L'arrivo di uno dei muratori che si trovavano all'interno e le urla di alcuni vicini hanno però messo in fuga i ladri, che avevano lasciato un'auto accesa davanti al negozio.

MAGENTA

ARRESTATO MENTRE TENTA IL FURTO IN LIBRERIA

È andata male a un sessantenne pluripregiudicato che, lo scorso 19 settembre, aveva preso di

mira la libreria Delta Libri di via Santa Crescenza. I Carabinieri lo hanno infatti sorpreso mentre tentava di introdursi nei locali e lo hanno arrestato in flagranza di reato.

ABBIATEGRASSO

IN VILLETTA CON IL FLESSIBILE PUNTANO ALLA CASSAFORTE

Sono entrati nella villetta in pieno giorno scardinando una porta finestra e hanno poi aperto la cassaforte con un flessibile, razziano i gioielli di famiglia che vi erano custoditi. Il furto è avvenuto mercoledì 13 settembre in via Volta, in prima mattinata: un orario probabilmente scelto dai ladri per non destare sospetti tra i vicini nel caso avessero sentito il rumore del flessibile.



ABBIATEGRASSO

QUATTRO IN DIECI GIORNI: AUTO IN FIAMME NELLA NOTTE

Quattro in una decina di giorni. È il numero delle auto divorate dalle fiamme ad Abbiategrasso: davvero troppe per far pensare a una pura coincidenza. Anche perché tutti gli incendi si sono sviluppati nelle ore notturne e sembrano essere di origine dolosa. La prima vettura ad andare distrutta è stata una Ford Mondeo, nella notte tra mercoledì 13 e giovedì 14 settembre. Per spegnere il rogo sono subito intervenuti i vigili del fuoco volontari di Abbiategrasso, uno dei quali è rimasto intossicato durante l'operazione e ha dovuto essere accompagnato, in codice giallo, all'ospedale di Magenta. La notte successiva, invece, a finire preda delle fiamme è stata una Honda Civic parcheggiata in via Magenta. Una scena cui hanno assistito numerosi residenti: uno ha anche ripreso quanto stava accadendo e postato il video sulla pagina Facebook del gruppo "Sei di Abbiategrasso se...". Meno di una settimana dopo, verso le 23 di martedì 19 settembre, un terzo incendio ha completamente devastato una Fiat Scudo di proprietà di un musicista della Filarmonica: il mezzo era parcheggiato in via Alfieri, nei pressi della sede della banda, dove si stavano svolgendo le prove. Infine, alle 3 del mattino di sabato 23 settembre, la stessa sorte è toccata a una Citroën C3 in sosta in via XXIV Maggio. Su tutti gli episodi stanno indagando i Carabinieri.



ABBIATEGRASSO

AGGREDITO A COLTELLATE IN PIENO CENTRO STORICO

Sgomento in città per quanto accaduto giovedì 14 settembre in corso San Pietro, in un'ora di punta, sotto gli sguardi sbalorditi e increduli di numerosi passanti. Poco prima di mezzogiorno un settantenne è stato violentemente aggredito da due individui. Uno di questi era armato di un coltello, con cui ha ferito l'anziano al volto. Quindi i due si sono dileguati fuggendo a piedi e facendo perdere le proprie tracce. I Carabinieri stanno indagando per capire i motivi dell'aggressione e, in particolare, se vittima e aggressori si conoscessero, come si è subito ipotizzato.

VERMEZZO

BAMBINO INVESTITO ED ELITRASPORTATO AL NIGUARDA

Un bambino di 11 anni è stato investito da un'auto mentre percorreva la strada in sella alla sua bicicletta. L'incidente, la cui dinamica è al vaglio della Polizia locale dell'unione di Comuni *I Fontanili*, è avvenuta nel tardo pomeriggio di martedì 19 settembre a Vermezzo, in via Ada Negri. Il bambino, dopo esser stato soccorso e stabilizzato, è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale *Niguarda* di Milano in codice giallo.



Baby narco scoperto minaccia la madre

ABBIATEGRASSO

Nasconde in casa un grosso quantitativo di marijuana e quando la madre lo scopre e lo rimprovera, lui prima le inveisce contro, poi si arma di coltello e la minaccia, costringendola a barricarsi nella stanza da letto. Protagonista dell'agghiacciante episodio, avvenuto intorno alla mezzanotte di mercoledì 20 settembre in un appartamento di Abbiategrasso, un adolescente di quindici anni. Che ora si trova al carcere minorile *Cesare Beccaria* di Milano. La donna è infatti riuscita a chiamare i Carabinieri che, giunti prontamente sul posto, dopo aver calmato e disarmato il ragazzino, hanno perquisito l'abitazione, trovando quattro chili e mezzo di marijuana e un bilancino di precisione. Il minore è stato perciò arrestato con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e minacce aggravate.

ABBIATEGRASSO

"PIZZICATO" CON HASHISH E COCAINA: IN MANETTE

Continua l'attività dei Carabinieri della Stazione di Abbiategrasso per contrastare lo spaccio di stupefacenti. Sabato 16 settembre i militari, nel corso di una perquisizione personale e domiciliare, hanno arrestato un egiziano di 23 anni dopo averlo trovato in possesso di 50 grammi di hashish e di 20 di cocaina, oltre che di materiale per il confezionamento. Ad aggravare la posizione del giovane, nella sua abitazione è stata trovata anche una pistola tipo "scaccia cani".

CISLIANO

AUTO CONTRO CAMION SULLA MILANO-BAGGIO

Ha fatto temere il peggio l'incidente stradale avvenuto intorno alle 13 di venerdì 22 settembre lungo la provinciale 114 (la cosiddetta "Milano-Baggio"), all'altezza di Cisliano. Dove, per cause ancora da chiarire, un'auto e un camion sono entrati in collisione. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e due ambulanze (una della Croce Bianca di Sedriano e una del Cvps di Arluno), ma anche l'elisoccorso. Fortunatamente le due persone coinvolte nell'incidente, un uomo di 68 anni e una donna di 53, hanno riportato solo lievi ferite e sono state accompagnate al *Fornaroli* di Magenta in codice verde. La provinciale è rimasta bloccata al traffico per circa un'ora.

Fiamme all'ex Ropal ma non è un'altra Mortara



ABBIATEGRASSO
di F. Pellegatta

Un incendio accidentale ha gravemente danneggiato parte dell'ex Ropal di via Dante ad Abbiategrasso, nel primo pomeriggio di martedì 12 settembre, bruciando anche una porzione della copertura in fibra di amianto dello stabilimento. E per qualche ora il territorio è ripiombato nell'incubo scatenato solo alcuni giorni prima dalla "nube tossica" di Mortara. Le fiamme si sono propagate all'interno del capannone dove ha sede una ditta specializzata in prodotti per il bricolage e l'hobbistica, arrivando fino al vecchio tetto realizzato in amianto, che per fortuna è stato

intaccato solo in piccola parte. Nessuno è rimasto ferito. Il fuoco si è diffuso soprattutto a terra, danneggiando oltre 500 metri quadrati e lasciando intatta solo l'area espositiva riservata ai clienti. Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso, ai Vigili del Fuoco e ai Carabinieri, è intervenuta l'Arpa, che fortunatamente ha escluso il pericolo di ricaduta di materiali tossici sulla città, possibile vista la giornata di vento.

Di conseguenza il Comune di Abbiategrasso non ha emesso ordinanze d'urgenza - come invece accaduto nei comuni vicini alla Eredi Bertè di Mortara in seguito all'incendio del 6 settembre, - ma solo il divieto di accesso alle aree colpite dalle fiamme. Stando alle ricostruzioni

delle forze dell'ordine, a causare l'incendio è stato un piccolo incidente avvenuto quando erano passate da poco le 14: erano in corso lavori in uno dei locali in disuso, quando un operaio che stava utilizzando la fiamma ossidrica ha urtato accidentalmente del materiale infiammabile. Il fuoco si è propagato con rapidità, danneggiando anche il muro del vicino timbrificio. Intatta, invece, l'altra struttura confinante.

La colonna di fumo che saliva dall'ex Ropal è stata visibile per un paio d'ore, fino a quando l'intervento dei Vigili del Fuoco ha permesso di contenere le fiamme e limitare, per quanto possibile, i danni.

Le operazioni di spegnimento, comunque, sono continuate fino alle 19.30 circa.

Nel corso del pomeriggio sono stati dieci i mezzi dei pompieri arrivati sul posto per domare le fiamme.

Bertè, nessun pericolo

Sono stati necessari oltre sette giorni di lavoro per domare completamente l'incendio scoppiato il 6 settembre alla Eredi Bertè di Mortara, impianto specializzato nella raccolta e nello smaltimento di rifiuti, anche pericolosi. L'odore acre di plastica bruciata è stato avvertito ben oltre Abbiategrasso, che in linea d'aria si trova a soli 20 chilometri dal luogo dell'incendio, ma senza mai far scattare l'allarme sul territorio. Le fiamme hanno causato la dispersione nell'atmosfera di 0,5 picogrammi di diossina per metro cubo, una quantità superiore alla media ma definita da Arpa «non preoccupante dal punto di vista ambientale».

"NUBE TOSSICA"? IL PARCO VUOLE VEDERCI CHIARO. PRONTE AZIONI LEGALI

Il Parco del Ticino ha scritto ad Arpa per chiedere i dati dei monitoraggi sulla nube tossica di Mortara e ha deciso di tutelarsi a livello legale. La decisione è stata già ratificata dal Consiglio di gestione. Sarebbero almeno tre i comuni dell'area protetta colpiti dalle emissioni sprigionate in seguito all'incendio nella ditta di rifiuti Eredi Bertè: si tratta di Vigevano, Cassolnovo e Gambolò. Ma anche parte della restante riserva della biosfera tutelata dall'Unesco potrebbe essere stata intaccata. Per questo motivo il Consiglio di gestione del Parco ha inviato una lettera ad Arpa e Ats per conoscere i dati dei rilevamenti nell'area interessata dall'incendio, ma soprattutto per chiedere di partecipare ai tavoli tecnici e istituzionali che sono stati avviati, o che lo saranno presto. «Prima di intraprendere qualsiasi azione - ha dichiarato il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami - vogliamo conoscere le conseguenze effettive di questo disastro ambientale. Nel frattempo sarà individuato un avvocato penalista esperto in tematiche ambientali, affinché assista l'ente e valuti le opportune azioni da intraprendere». In sostanza, se risulteranno responsabilità per i danni provocati dall'incendio, il Parco si costituirà parte civile.



**Ci sono tanti buoni motivi per comprare una Volkswagen.
Noi te ne diamo uno in più.**

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.



Volkswagen

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

Meteo sconfitto: fuochi musica e la cuccagna

Notte bianca e bancarelle lungo il Naviglio per salutare l'estate che finisce



CASSINETTA

La voglia di festa ha sconfitto anche il meteo. Cassinetta è stata "miracolosamente" risparmiata dagli scrosci di pioggia che sabato 16 hanno caratterizzato tutto l'Abbatense. E così la gente si è riversata nelle strade e lungo il Naviglio, per celebrare la "notte

bianca" (e un pezzo di "patronale" rimandato il weekend precedente). Spettacoli, musica, bancarelle, e la sera occhi puntati verso il cielo, per il tradizionalissimo appuntamento con i fuochi d'artificio, che in questo luogo magico hanno sempre qualcosa di unico.

Tanti applausi soprattutto per i Watt, gruppo di giovanissimi che

suonano come veterani (la cantante ha addirittura 13 anni) e che sono ormai celebri per aver aperto il concerto a San Siro di Van De Sfroos.

La festa è andata avanti anche la domenica, tra prodotti tipici e artigianali, eccellenze agricole e passeggiate nel parco. Folla nel pomeriggio per un'altra tradizione intramontabile: l'albero della cuccagna.

CASORATE - OZZERO

Favola Folle ora si fa in tre

Il tema della fuga ha fatto vincere a Favola Folle un bando di Fondazione Cariplo. La compagnia teatrale da cinque anni gestisce l'auditorium comunale di Gaggiano e ha aperto la sua nuova stagione con l'inaugurazione di due nuove sedi per i suoi corsi: una a Ozzero, in località Vecchia Soria, e un'altra a Casorate, in via Rho Vittorio.

L'impegno del gruppo, che dal 2006 si propone di diffondere e approfondire il rapporto tra i principali linguaggi dello spettacolo dal vivo, non sarà dunque proiettato solo verso i corsi di teatro per adulti e di musical per ragazzi che continuerà ad organizzare a Gaggiano e nelle due nuove sedi, ma anche nel rendere concreto e fruibile il progetto che Cariplo ha deciso di sposare e sostenere. La compagnia sta infatti lavorando alla realizzazione di una "biblioteca vivente" legata al tema della fuga (da una vita che ci sta stretta, da un lavoro, da un legame) attraverso l'elaborazione di installazioni e altre forme d'arte che, in modo itinerante, racconteranno storie, percorsi, vite.

(m.r.)

Tanti talenti nel "No Talent" weekend lungo a Castelletto



ABBIATEGRASSO

Lo chiamano, ironicamente, "Castelletto NO Talent", per non confondersi con certi pasticci televisivi, ma di talenti in realtà ce ne sono eccome. Sono i ragazzi e gli animatori dell'oratorio, protagonisti della festa della parrocchia, nel weekend (lungo) dal 14 al 17 settem-

bre. Alla fine ha vinto Lucy Gelmetti, grazie a un pezzo di danza classica. Ospiti della giornata, le ballerine di danza del ventre. Ma anche musica con *The Garage*, band che propone pezzi anni Sessanta-Settanta e canzoni in dialetto (alcuni di loro cresciuti proprio in oratorio). E poi messa, pranzo comunitario, processione: tradizione e divertimento.



COLORIFICIO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



TUTTI I NOSTRI CORSI

MIX MEDIA
ART



PITTURA
SU
CERAMICA



QUADRI
MATERICI



BRACCIALI
MACRAMÉ



CUCITO
CREATIVO



FIMO



CREAZIONI
CON
MOOSGUMMI



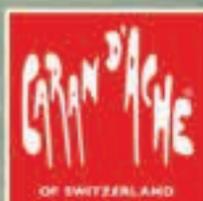
È necessaria
l'iscrizione ai corsi.
Per info 02 9496 9615

OCCASIONE

SCONTO DEL **15%**
SUL MATERIALE SCOLASTICO

STAEDTLER

FABRIANO



WINSOR & NEWTON
PROMARKER

CASTELLETTO DI ABBIETEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

Buona cucina e ottima letteratura: imparare a leggere, scrivere, gustare

MERCOLEDÌ

27

MUSICA

Navinbottiglia

ABBIATEGRASSO - Nuovo appuntamento al Castello Visconteo alle 21 con la rassegna *Note di Settembre*. Protagonista un ensemble nato nel 2002 che propone un repertorio ispirato alla tradizione cantautorale italiana e francese, con accenti jazz e blues. Ingresso gratuito.

GIOVEDÌ

28

CINEMA

Jim Jarmusch

MAGENTA - Alle 21.15 al Nuovo di Magenta, in via San Martino 19, per la rassegna FilmForum, viene proiettato il bellissimo e poetico *Paterson* di Jim Jarmusch. Biglietti a 5 euro.



"Paterson"

INCONTRO

Alimentazione

ALBAIRATE - *Il mio conflitto con il cibo*. Si intitola così l'incontro organizzato alle 21 dalla Biblioteca civica "Lino Germani" a ingresso libero. Si tratta di un «viaggio alla scoperta dei più comuni disturbi alimentari: come prevenirli, conoscerli e affrontarli». Relatore sarà il dr. Paolo Praticò.

SABATO

30

POESIA DIALETTALE

Cunfidens

ABBIATEGRASSO - Lo scrittore abbatense Giuseppe "Peppino" Cislighi presenta, nella sala consiliare del Castello Visconteo, alle 17.15, il suo volume di poesie in dialetto meneghino abbatense *Cunfidens de Sacubigiù*. La presentazione dell'incontro sarà curata dallo scrittore e storico cileno Julio Araya Toro. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione Porto Alegre.

CENA

Bosco e alpeggi

ABBIATEGRASSO - Cena al ristorante didattico, organizzato alle 20 dall'Ambasciata del Gusto all'Annunciata in via Pontida. Il tema è: "Di funghi e formaggi del Parco del Ticino". Info eventi@freedot.it.

DOMENICA

1

GUSTO

Gourmet

ABBIATEGRASSO - Laboratori, showcooking, chic-nic e merenda, organizzato dall'Ambasciata del Gusto all'Annunciata. Special guest: Fabiana Scarica. Dalle 10 alle 17.30. Info: milanogourmetexperience.it

SCRITTURA

Racconti brevi

ABBIATEGRASSO - Un laboratorio guidato di scrittura creativa, organizzato da Reverì e ospitato negli spazi di Kaboom, in



Uno spettacolo dei Pane e Mate

via Cantù 11. Si comincerà alle 10 e si andrà avanti fino alle 17. Titolo: "Scrivere un racconto breve". Nume tutelare, George Eliot: "L'avventura non è al di fuori dell'uomo, è dentro". Info 338 568 9497.

TEATRO

Vite incrociate

FALLAVECCHIA - Allestimento multisensoriale del Teatro Pane e Mate, liberamente ispirato ai racconti e ai personaggi di Italo Calvino, in cui i partecipanti saranno guidati in un percorso che mira a toccare da vicino il mondo emotivo di ciascuno. Ingresso 10 euro con prenotazione obbligatoria. Ore 10. Per informazioni 02 9496 1924.

LIBRI

Incontri d'autore

ROSATE - Il Comune di Rosate e la biblioteca parrocchiale "Don Luigi Negri" organizzano gli *Incontri d'autore*. L'apertura spetta ad Annalisa Martino, insegnante di lettere, che presenterà il suo romanzo *A due voci*. Appuntamento alle 18 nella sala consiliare a ingresso libero.

RITMO DELLO SPIRITO

Messa Gospel

ABBIATEGRASSO - Per festeggiare il 25° anniversario del progetto *Friends for Nigeria-Costruiamo una chiesa*, il coro Al Ritmo dello Spirito propone una Messa Gospel, alle 18, nella chiesa di Santa Maria Nuova. Sarà presente anche padre Martin, che verrà appositamente dalla Nigeria per cantare con il "gospel choir" abbatense.

GIOVEDÌ

5

FILMFORUM

Il cliente

MAGENTA - Al Nuovo di Magenta, in via San Martino 19, per la rassegna FilmForum, viene proiettato *Il cliente* di Asghar Farhadi. Ore 21.15. Biglietti a 5 euro.

BIBLIOTECA

Gruppo letterario

ALBAIRATE - *Don Giovanni in Sicilia* di Vitaliano Brancati. È questo il romanzo al centro dell'incontro del Gruppo Letterario alla biblioteca civica "Lino Germani", in via Battisti 8. L'appuntamento è alle 21.



Vitaliano Brancati

VENERDÌ

6

STORIA

Annunciata

ABBIATEGRASSO -

L'Annunciata di Abbiategrasso e il Rinascimento ritrovato: storia e percorso di recupero. Questo il tema con cui si apre il primo appuntamento del 2° ciclo di Conferenze sulla Storia di Abbiategrasso promosso dal Ducato di Abbiate-Grasso. L'evento, a entrata libera, si terrà nella sala consiliare del Castello Visconteo alle 21. Relatrice Paola Bianchi.

INCONTRO

Antimafia

BAREGGIO -

Legalità e contrasto alle mafie. Un incontro pubblico promosso dalla Carovana Antimafia dell'Ovest Milano e dal Comune di Bareggio al Centro polifunzionale Martin Luther King (viale Morandi angolo via Gallina), alle 21. «Dopo le grandi inchieste del 2010 i patriarchi della 'ndrangheta hanno scontato le loro pene, personaggi vecchi e nuovi tornano in zona, quali sono le soluzioni che la nostra società può mettere in campo?». Interventi di: Alessandra Dolci, sostituto procuratore della Direzione Antimafia di Milano; don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione Casa della Carità, Milano; David Gentili, presidente della Commissione Antimafia del Comune di Milano; sen. Franco Mirabelli, capogruppo Pd in Commissione parlamentare Antimafia; Gianpiero Sebri, presidente della Carovana antimafia Ovest Milano. Moderatore Erika Innocenti, giornalista.

SABATO

7

SHOWCOOKING

Ticino con gusto

ABBIATEGRASSO -

Ticino on my mind: doppio appuntamento all'Annunciata organizzato



DEDALUS

Da lunedì 25 a sabato 30 per provare i nuovi corsi

MAGENTA - Comincia la stagione teatrale di Dedalus, che propone corsi per tutte le età, nella sede di via Oberdan 7. La prima lezione, come tradizione, è gratuita. Ecco l'elenco di tutte le lezioni-prova. Appuntamento per i più piccoli (4-5 anni) **lunedì 25** settembre dalle 16.30 alle 17.30 e **sabato 30** dalle 10.30 alle 11.30. Bambini dai 6 ai 10 anni **mercoledì 27** settembre dalle 17 alle 19.30. I ragazzi sono divisi in tre gruppi: dagli 11 ai 14 anni **giovedì 28** settembre dalle 16.30 alle 18.30; dai 14 ai 18 "corso base" **venerdì 29** dalle 17 alle 19; dai 14 ai 18 "avanzato" **giovedì 28** dalle 18.30 alle 20.30. Per gli adulti che vogliono avvicinarsi al teatro l'appuntamento è per **martedì 26** dalle 20.45 alle 22.45. Quelli che hanno già esperienza si troveranno **giovedì 28** dalle 20.45 alle 22.45. Gli over 60 cominceranno **mercoledì 27** dalle 11 alle 13. Info: organizzazione@dedalusteatro.com.

dall'Associazione Maestro Martino. Alle 12 showcooking con degustazione. Alle 20 cena al ristorante didattico.

DOMENICA

8

CHIC NIC

Lo chef Griffa

ABBIATEGRASSO - *Dalla Val d'Ossola alla pianura,* è questo il titolo dell'appuntamento di chiusura con l'Ambasciata del Gusto: laboratori, showcooking, chic-nic e merenda. Special guest: Paolo Griffa. Ore 10-17.30



Paolo Griffa

TEATRO DEI NAVIGLI

Lezioni per tutte le età negli spazi dell'Annunciata

ABBIATEGRASSO - Al via questa settimana i corsi di formazione teatrale del Centro Teatro dei Navigli. Numerose le proposte, articolate in tutte le età e per tutti i livelli. La prima lezione è gratuita. Si comincia **martedì 26** settembre dalle 17 alle 18.30 con la lezione di prova del nuovo corso per i più piccoli, dai 5 agli 8 anni, dedicato al gioco teatrale (con l'attrice professionista Miriam Scalmana). I bambini più grandi, del gruppo 9-11 anni, inizieranno **mercoledì 27** settembre dalle 17 alle 18.30 (con Paola Ornati, drammaturga, regista e docente che collabora anche con il Piccolo Teatro di Milano). **Giovedì 28**, dalle 17 alle 19 sarà la volta degli adolescenti dai 12 ai 14 anni (con Irina Lorandi, diplomata alla Paolo Grassi). I ragazzi delle scuole superiori, 15-18 anni, inizieranno le lezioni **venerdì 29** settembre dalle 17 alle 19 (con Luca Cairati, direttore artistico e docente del Centro Teatro dei Navigli, e Paola Ornati). **Martedì 26** dalle 20.30 alle 22.30 si terrà la lezione gratuita di prova del corso base di teatro per adulti. La scuola ha al suo attivo, inoltre, i corsi di teatro per adulti livello intermedio, avanzato, avanzato plus, che inizieranno rispettivamente **mercoledì 27** settembre, **lunedì 25** settembre, **giovedì 28** settembre, sempre dalle 20.30 alle 22.30. Appuntamento nella sede di Teatro dei Navigli, presso l'ex convento dell'Annunciata di Abbiategrasso, in via Pontida. Info: 348 013 6683 e 324 606 7434, oppure info@teatrodeinavigli.com.



*Nuovi arrivi
Autunno e inverno
con tante novità
e numerose offerte!!!*

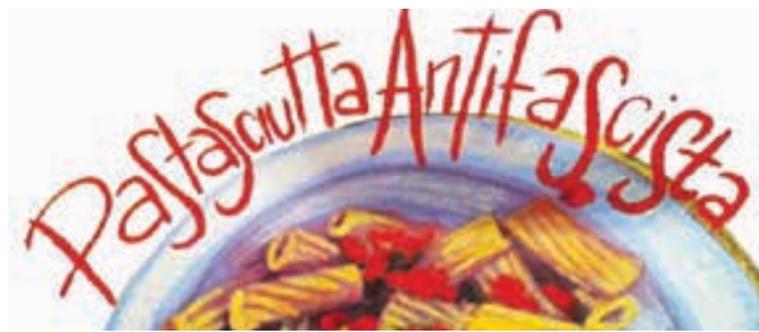
1° Domenica di Ottobre siamo aperti!

Lun. 9.00 - 12.30
da Mar. 9.00 - 12.30
a Sab. 15.30 - 19.00



via IV Novembre, 8 - BESATE (MI)
tel. 02.9050.297 - Follie di Moda 

Il pasticciaccio della pastasciutta



ROBECCO SUL NAVIGLIO

Si chiama "Pastasciutta antifascista" e già dal titolo si capisce cosa celebra. Il riferimento storico è quello del 25 luglio 1943, quando il Duce venne arrestato e la famiglia Cervi pensò di organizzare in piazza, a Campegine, una grande mangiata di pastasciutta, per festeggiare la libertà, o meglio, "il funerale del fascismo". Di fatto questa ricorrenza è diventata una festa esportata in tutta Italia: nel 2017, tanto per dire, si parla di cento manifestazioni collegate idealmente con Casa Cervi. Ma una volta che è arrivata a Robecco, la Pastasciutta ha scatenato una polemica dai toni alti, approdata anche in Consiglio comunale. Ecco alcuni stralci del "carteggio": l'attacco dell'opposizione e la difesa di sindaco e maggioranza.

BOTTA...

(...) A Robecco sul Naviglio il ricordo dei tragici eventi verificatisi 73 anni fa rimane ancora oggi ben saldo nella memoria dei cittadini. La commemorazione di un evento che ha colpito così duramente la nostra comunità non può essere svilita da una manifestazione gastronomica quale è la "pastasciutta antifascista". (...) Da allora sono passati settant'anni e ancora l'Anpi, ormai formata da giovanotti che di quegli anni non sono testimoni, porta avanti queste iniziative che sembrano fuori tempo (...) Colpisce il fatto che questa "pastasciutta" sia stata organizzata ed offerta dall'amministrazione comunale. Ormai è assodato che l'organizzazione di eventi e manifestazioni anti o contro chicchessia porta

solo a divisioni all'interno della comunità. (...) Sembra proprio che quest'amministrazione, invece di concentrarsi nel far luce sulle tragiche vicende che hanno colpito il nostro paese in nome della verità storica, preferisca dedicarsi a iniziative folkloristiche. (...) Ha banalizzato il significato storico di quella "pastasciutta" (fu organizzata per festeggiare, nulla centra con l'assassinio di vittime innocenti); ha introdotto nelle celebrazioni robecchesi un elemento estraneo, preso a prestito per giocare d'effetto e per superficialità. (...) Si è riusciti quindi, nello stesso momento, a offendere la memoria sia di quella "pastasciutta" sia delle vittime dell'eccidio. (...) Per parità di trattamento dovrebbe diventare una tradizione anche in occasione del 26 aprile e del 4 novembre (...).

Amiamo Robecco, Lega Nord

...E RISPOSTA

Prendiamo atto della vostra "contrarietà" (...) del resto, come anche voi sostenete, non si può essere d'accordo su tutte le proposte. Ciò che ci risulta inaccettabile è il linguaggio falsamente ironico e denigratorio che traspare in alcuni passaggi. (...) Si vuole banalizzare il significato storico di quanto accaduto nel '43 e sminuire l'importanza che l'Anpi svolge ancora oggi, nel tenere alta la memoria della lotta antifascista e nel vigilare contro il pericolo di rinascita di nuove forme di fascismo. Quel gesto compiuto il 25 luglio del 1943 manifestava la voglia di un popolo di uscire dall'incubo del fascismo e della guerra. Poi c'è stato l'8 settembre, l'occupazione tedesca, la Repubblica di Salò, stragi e rastrellamenti come quelli di Robecco. (...) Respingiamo anche l'accusa di non commemorare adeguatamente i fatti del 20 e 21 luglio (...) Respingiamo infine con fermezza l'offensiva allusione ad una "graduatoria del dolore". Robecco è stata colpita atrocemente dalla violenza nazi-fascista e nel nostro cuore "nessuna croce manca". Le tragedie che hanno così dolorosamente segnato la nostra comunità dovrebbero vederci tutti uniti nel ricordo (...).

Il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri di Maggioranza

CONOSCI L'ASSESSORE

Bici, Bocconi e Silvio B.

ABBIATEGRASSO

Che lavoro fa? Di quanto tempo libero dispone per fare l'assessore?

«Attualmente ricopro il ruolo di CEO della società Meteo Giuliani, ricoprendo anche altri incarichi di responsabilità in società quotate italiane. Fortunatamente la mia attività mi consente di organizzare la giornata in modo tale da poter dedicare tutto il tempo necessario per svolgere la funzione di assessore, rispettando gli impegni professionali. Devo dire che in questi primi mesi ci sono riuscito abbastanza bene».

Qual è la sua formazione? Non solo scuole, ma anche esperienze di vita, professionali o nel volontariato.

«Sono laureato in Economia Aziendale (specializzazione in Finanza Aziendale) presso l'Università Bocconi di Milano e laureando in Scienze dei Servizi Giuridici per operatori bancari, finanziari e assicurativi all'Università degli Studi di Milano. Sono stato per molti anni



Francesco Bottene, assessore al Rilancio economico delle attività e delle imprese

a contatto con il mondo del calcio, prima come atleta poi come arbitro. In questi ultimi anni mi piace molto praticare il ciclismo: lo scorso anno ho persino raggiunto Roma in bicicletta. Da mio nonno ho ereditato la passione per la numismatica e per ogni storia che ciascuna moneta può racchiudere».

I suoi valori di riferimento.

«I miei valori sono maturati all'interno di una educazione familiare basata su valori cristiani quali

rispetto, carità, fratellanza. E pertanto i miei ideali non possono che esserne un riflesso, integrati da concetti che politicamente si traducono in onestà, libertà, liberalismo, democrazia partecipativa, ambiente».

I personaggi (di ieri e di oggi, politici e non) che la ispirano.

«Sono molti i personaggi che negli anni hanno influenzato e ispirano la mia vita (non necessariamente famosi). Posso però qui richiamare: Giovanni Paolo II, san Riccardo Pampuri, il Milan degli invincibili, Silvio Berlusconi, Mario Draghi».

I suoi principali obiettivi come assessore? Ce ne indichi tre.

«Cercare di drenare la fuga delle imprese da Abbiategrasso e aiutare a creare nuove opportunità di lavoro; incentivare nuove iniziative imprenditoriali giovanili (start up - co-working etc); riuscire a creare un efficace e dinamico network tra i commercianti di Abbiategrasso al fine di rendere veramente "di tutti" le periferie attraverso iniziative cittadine (manifestazioni, notti bianche, ecc.)».

ABBIATEGRASSO

5 Stelle in difesa dell'ospedale Cantù

«**L**o scorso 20 settembre, si è riunita la III Commissione della Regione Lombardia, per discutere la possibile riapertura del pronto soccorso, in ore notturne, dell'ospedale Cantù di Abbiategrasso. Durante la mattinata sono state effettuate le audizioni del direttore generale Asst Ovest Milanese e del dirigente medico dei servizi di urgenza. Il pronto soccorso è stato chiuso a causa del mancato raggiungimento degli accessi, come disciplinato dal Ministero della Salute, inoltre i dirigenti hanno mostrato come il pronto soccorso manchi di specifici requisiti per il trattamento di determinate emergenze, ad esempio polmonari e cardiache. (...) La domanda viene allora spontanea: per quale motivo sono stati investiti milioni di euro per l'ampliamento dell'ospedale (22 milioni solo per il pronto soccorso)? Durante l'audizione, la portavoce dei cittadini al Consiglio regionale, Paola Macchi, ha chiesto i dati degli accessi precedenti al 2016 per verificarne l'andamento, inoltre ha auspicato un potenziamento effettivo dell'ospedale nel suo complesso (...) Esponenti del Movimento 5 Stelle Abbiategrasso erano presenti durante l'audizione per ascoltare le parole dei dirigenti dell'Asst Ovest Milanese e osservare il comportamento delle altre forze politiche. Tra il pubblico era presente anche il sindaco Cesare Nai e rappresentanti del Movimento per i diritti del Cittadino Malato. Altre opposizioni che durante la campagna elettorale si erano prodigate, a parole, per l'ospedale: non pervenute».

Movimento 5 Stelle Abbiategrasso

Scoppia la guerra del Pgt Calati e Gelli all'attacco

MAGENTA

di **F. Pellegatta**

Chiamatela pure la guerra del Pgt. Città metropolitana ha notificato al Comune di Magenta un ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica contro il Piano di Governo del Territorio approvato a febbraio dalla giunta precedente, guidata da Marco Invernizzi. Città metropolitana, infatti, ha espresso un «parere condizionato di compatibilità» nel novembre del 2016, facendo precise richieste di modifica del Pgt; richieste che il Comune di Magenta avrebbe «dissatteso in toto» - riporta ancora il documento - violando il principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni.

Parole che il sindaco Chiara Calati e il vicesindaco Simone Gelli hanno definito «molto dure», puntualizzando come ora il Comune di Magenta dovrà spendere soldi

pubblici per designare un legale e difendersi.

Ma che cosa ci sarebbe di sbagliato nel Pgt? Sgombriamo subito il campo da dubbi: le discusse aree di ex Saffa ed ex Novaceta non c'entrano. Città metropolitana, piuttosto, contesta il consumo di suolo su tre aree: una dietro lo stadio e due dalle parti di via Crivelli, nell'ex zona fiera.

Errori nati da un'approvazione fatta «in fretta e furia» secondo l'attuale maggioranza, che l'ha buttata sul piano politico ricordando come Simone Gelli aveva espresso, già nel febbraio scorso, grosse riserve sul Piano di Governo del Territorio poi approvato dalla maggioranza.

Di tutt'altro parere, ovviamente, Enzo Salvaggio, l'allora assessore ai Lavori pubblici, che si è limitato a parlare di «aspetti tecnici». In ogni caso il ricorso della Città metropolitana appare quantomeno raro nella storia dei rapporti tra enti pubblici.



Il sindaco Chiara Calati

In attesa di capire che cosa succederà, la «guerra» del Pgt ha chiamato in causa anche il vicesindaco di Città metropolitana, Arianna Censi, sponda Pd, che in una nota ha voluto spiegare come «il ricorso riguarda aspetti marginali del Pgt, per i quali vi è una differenza di vedute sulla definizione di alcune norme esclusivamente tecniche. Di politico qui non c'è nulla».

Il Pd: «Rilievi tecnici, basta polemiche!»

«Il ricorso di Città metropolitana riguarda aspetti tecnici, che non toccano in alcun modo le fondamenta del Piano di Governo del Territorio che abbiamo approvato a febbraio».

Con queste parole è arrivata la replica dell'ex assessore Enzo Salvaggio dopo le critiche della nuova giunta al documento di programmazione. Salvaggio, comunque, non ha mancato di tirare una stoccata anche a Città metropolitana: «A mio giudizio ha voluto giocare il suo ruolo anche al di là dei compiti che Regione assegna, e ha preso un grosso abbaglio. Il ricorso si gioca unicamente sul piano tecnico. Come si può dire che diminuendo le volumetrie su un determinato ambito si possa costruire di più? Come si possono utilizzare mappe con errori per dare un giudizio? A mio parere in tutto ciò c'è stata molta superficialità». Lex assessore ha voluto ricordare anche come Regione Lombardia, «la madre della legge che istituisce i piani regolatori», non abbia sollevato alcun rilievo sul Pgt dell'amministrazione Invernizzi. Quindi ecco l'affondo nei confronti della giunta Calati: «Vengono citate delle pregiudiziali e la fretta nello scrivere il Piano di Governo del Territorio, ma non si entra nel merito del ricorso. Perché? Probabilmente si è voluta sollevare unicamente la polemica politica, senza però conoscere l'argomento». Sulle stessa linea anche il Pd magentino: «Il Pgt resta valido e non viene toccato, nel suo impianto, da un ricorso su aspetti marginali. Più che polemiche traballanti, i magentini sentono il bisogno di risposte».

Offerta valida fino al 30/09/2017 su Nuova Ford Fiesta Plus 3 Porte Benzina 1.1 70CV a € 10.950 a fronte del ritiro di un qualsiasi usato in permuta. Se rottamare posseduto da almeno 6 mesi, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Nuova Ford Fiesta: consumi da 3,4 a 5,2 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 89 a 118 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 10.950. Anticipo zero (grazie al contributo Ford e del Ford Partner aderenti all'iniziativa), 36 quote da € 180,94, escluse spese incasso rata F & A, più quota finale denominata VFG pari a € 6.417,50. Importo totale del credito di € 11.811,25 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 13.099,51. Spese gestione pratica € 300, imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,87%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Vivi. Ogni. Attimo. **Fiesta.**

Nuova Ford Fiesta
€ 10.950

e in più Con IdeaFord Anticipo Zero **€ 185** al mese
TAN 3,95% TAEG 5,87%

INCLUSI PNEUMATICI 4 INVERNALI



BAREGGIO S.S.11 Via Magenta 17 Tel. 02.90361145
CORBETTA SS. 11 MI-NO Tel. 02.97271485
NOVARA C.SO XXIII MARZO 490 Tel. 0321.464006

Corso Matteotti: prove tecniche di rilancio del piccolo commercio

Nei prossimi mesi la via cambierà volto. È quanto spiega Brunella Agnelli, segretario della Confcommercio Abbiategrasso

ABBIATEGRASSO

di C. Mella

Il centro commerciale naturale di Abbiategrasso tenta il rilancio partendo da corso Matteotti. E lo fa con un progetto, promosso dalla Confcommercio locale e dagli esercenti della via, che si avvale del supporto di diverse realtà, locali ma non solo, e che prefigura un salto di qualità nella sinergia pubblico-privato. Per la prima volta, infatti, la collaborazione tra commercianti e amministrazione comunale non dovrebbe limitarsi alla già consolidata esperienza dell'organizzazione di eventi, ma comprenderà anche interventi di riqualificazione urbana e lo sviluppo di azioni per contrastare la desertificazione commerciale. L'iniziativa che prenderà vita nei prossimi mesi in corso Matteotti ha un carattere di sperimentazione: se darà buoni risultati potrà essere replicata in altre zone della città. A spiegarcene meglio contenuti e obiettivi è Brunella Agnelli, segretario della Confcommercio Abbiategrasso.



Brunella Agnelli

Perché per sviluppare questo progetto sperimentale vi siete focalizzati proprio su corso Matteotti?

«Perché l'attrattività di questa importante arteria cittadina si sta notevolmente indebolendo. Da una parte stiamo parlando di una via che, nonostante le grandi potenzialità dovute alla sua posizione strategica, non viene adeguatamente valorizzata: in pratica serve solo come area di sosta selvaggia. Dall'altra c'è la presenza, ormai da tempo, di negozi sfitti, cui si sta aggiungendo la tendenza all'insediamento di attività che non esercitano grande attrazione, come le immobiliari e i "compro oro". Un mix che sta innescando un circolo vizioso. I commercianti della via, dopo aver elaborato una serie di stimoli e idee nell'ambito dei corsi di formazione che da anni organizza Confcommercio Abbiategrasso, hanno perciò deciso di agire con un progetto che ha un duplice obiettivo: da una parte permettere alla gente di

riappropriarsi di una serie di spazi e dall'altra far rialzare le saracinesche là dove si sono abbassate».

E per raggiungere tali obiettivi quali azioni verranno messe in campo?

«Innanzitutto un intervento di riqualificazione capace di trasformare corso Matteotti in uno spazio che la gente possa vivere,

ma anche in uno strumento di divulgazione delle iniziative che avvengono in città. Per realizzare tale intervento possiamo contare sulla collaborazione di Amaga, che fornirà materiali e supporto, e dell'architetto Alberto Clementi, che curerà la parte estetica e creerà elementi di arredo urbano a basso costo ma di note-

vole effetto. Un'ulteriore preziosa sinergia sarà quella con l'associazione Rum [Ri-animazione Urbana Mantova, ndr], che ci aiuterà a riprodurre qui, almeno in parte, quanto realizzato a Mantova: l'idea è di organizzare nei negozi sfitti eventi di valore culturale, capaci di stimolare la creatività dei privati e di coinvolgere

la cittadinanza. Solo la partecipazione di tutti, infatti, permetterà al progetto di "decollare».

Quale sarà, invece, il ruolo dell'amministrazione comunale?

«Un ruolo indispensabile in particolare nell'affrontare e risolvere il problema dei negozi sfitti. Certo, non potrà essere un ruolo diretto, visto che stiamo parlando di locali di proprietà di privati: il Comune non può imporre nulla. Però può svolgere un'azione di mediazione, di supporto e di incentivo, anche attraverso agevolazioni su tributi e tariffe comunali che gravano tanto sui proprietari degli immobili quanto sugli esercenti. È quanto prevede uno schema di protocollo d'intesa promosso da Anci [Associazione Nazionale Comuni Italiani, ndr] e Confcommercio, che abbiamo sottoposto all'amministrazione perché lo faccia proprio. La reazione del sindaco Cesare Nai e dell'assessore al Commercio Francesco Bottene è stata di grande disponibilità e

interesse; ora aspettiamo la decisione formale della giunta, che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni».

Comune e commercianti già da tempo hanno unito le forze per organizzare iniziative ed eventi. Questo protocollo sembra però prefigurare un salto di qualità nella vostra collaborazione...

«È quanto mi auguro. A tale riguardo va sottolineato che l'adesione al protocollo avrebbe un valore aggiunto importantissimo per Abbiategrasso. I Comuni che sottoscrivono il documento, infatti, hanno la possibilità di fruire di consulenze e competenze specifiche nel campo della rigenerazione urbana. Inoltre la nostra città entrerebbe in un circuito ben strutturato che faciliterebbe la partecipazione ai bandi europei e quindi l'accesso ai relativi fondi».

In attesa della decisione della giunta, le altre iniziative del progetto sono già state programmate? E se sì, quando inizieremo a vedere qualche effetto concreto?

«Le collaborazioni sono già definite e, oltre a quelle con Amaga, l'architetto Clementi e Rum, riguardano anche una serie di associazioni locali. Ora stiamo calendarizzando insieme tutti gli eventi che si terranno in corso Matteotti nell'ambito del progetto, a partire da ottobre fino a fine anno».

C'è l'intenzione di estendere in futuro l'iniziativa anche ad altre vie?

«Si tratta di un progetto sperimentale: tutto dipenderà dai risultati. Se saranno positivi, verrà aperto a tutta la città e chiunque vorrà aderirvi lo potrà fare».

Crisi economica e affitti elevati, spada di Damocle sui negozi abbiatensi

«La crisi è stata lunga, ma ora finalmente c'è la ripresa». È quanto gli italiani, da qualche tempo, si sentono dire ogni volta che accendono la tv o sfogliano un quotidiano. Non è così ottimista Brunella Agnelli, segretario di Confcommercio Abbiategrasso, nel fotografare lo stato del commercio locale. «Si tratta - dice - di un ripresa troppo modesta per cambiare le cose. Il "sentiment", lo stato d'animo, resta perciò negativo: in pratica domina una sorta di rassegnazione, che spinge a non fare nulla per migliorarsi. Coinvolge anche esercenti che in passato si sono sempre mostrati molto dinamici, e questo è particolarmente drammatico».

Ad Abbiategrasso, spiega Agnelli, la situazione non è facile, ma non è comunque né migliore né peggiore rispetto a quella di altre realtà a noi vicine, ad esempio Magenta. «In linea di massima - precisa

- aperture e chiusure si equilibrano, ma se questo è vero considerando l'intera città, non lo è per alcune vie. La zona centrale è sicuramente quella che soffre meno, perché c'è turn over, ma già in corso San Pietro siamo di fronte a un triste spettacolo di saracinesche abbassate».

Un problema che, per il segretario della Confcommercio locale, ha tra le sue cause gli affitti. «I costi fissi sono una spada di Damocle che pende sulle attività commerciali. In particolare gli affitti - sottolinea - possono fare la differenza: i negozi storici resistono meglio perché chi li gestisce ha avuto la possibilità, in passato, di acquistare l'immobile, e questo ora rappresenta un notevole vantaggio. Ci sono affitti troppo elevati, perché rapportati a una situazione florida, pre-crisi, che non c'è più. I proprietari degli immobili dovrebbero tenerne conto».

Il Penny raddoppia E in via Dante...

ABBIATEGRASSO
di C. Mella

C'è fermento nel settore della grande distribuzione ad Abbiategrasso. Dopo il disco verde all'ampliamento della superficie della Lidl di via Negri, e mentre all'Esselunga sono in corso lavori per dotare la struttura di un bar, è ormai certo l'arrivo in città di un nuovo supermercato. Si tratta di un secondo punto vendita della catena Penny Market (uno è già attivo da anni nella zona di viale Sforza), che sorgerà in via Novara, all'angolo con via Enrico dell'Acqua, al posto dei capannoni dismessi del Consorzio agrario. I lavori sull'area sono iniziati nel mese di luglio e, come si può leggere sul cartello di cantiere, riguardano un «recupero conservativo parziale di edificio a destinazione commerciale». A confermare le voci che identificavano da tempo il Penny Market come committente finale è il sito internet della One Italy srl: proprio alla società bergamasca, specializzata nella realizzazione «chia-

vi in mano» di strutture commerciali, è stata affidata la realizzazione dei lavori. Sul sito sono presenti i dati fondamentali del progetto: si tratta di una media struttura di vendita di prodotti alimentari, per una superficie commerciale di 1.100 metri quadrati, al cui servizio verrà realizzata un'area di sosta di 67 posti auto. Inoltre, una serie di disegni e planimetrie permette di visualizzare quale sarà l'aspetto dell'edificio e l'organizzazione dell'area dopo i lavori. Ma non è finita qui. La One Italy srl si sta occupando anche di un secondo progetto ad Abbiategrasso. In questo caso si tratta di una struttura integrata per la vendita di prodotti non alimentari, che unirà due diversi marchi: Aqua&Sapone, specializzato in prodotti per la pulizia della casa, la bellezza e l'igiene personale, e Maxi Zoo, che opera nel campo degli alimenti e degli accessori per animali. L'edificio, per una superficie commerciale di 1.600 metri quadrati, sorgerà lungo via Dante, tra l'Esselunga e il Naviglio, e potrà contare su un parcheggio di 71 posti auto.

VETRINA



SFUSI E DI QUALITÀ: DICHIOTTO ANNI DI VINI

Sono passati diciotto anni da quando Andrea Dalla Riva ebbe l'intuizione dei "vini sfusi", «il primo negozio del genere in tutta la Lombardia», aperto proprio ad Abbiategrasso. Oggi può vantare più di 3.000 etichette, alcune in esclusiva per la nostra zona, e il titolo di sommelier certificato Fisar. Ma soprattutto può contare su una clientela molto varia: da una parte c'è chi cerca vini dal prezzo accessibile, per il consumo quotidiano, dall'altra chi va a caccia di etichette prestigiose, per un regalo o un'occasione speciale. L'Enoteca Vino Sfuso, che si trova ad Abbiategrasso in via Pavia 25, è la dimostrazione che la qualità paga: «Vendo solo vini naturali, non pastorizzati, senza solfiti aggiunti. Solo prodotti d'eccellenza. Ho studiato per questo e su questo ho scelto di investire». Ecco una di quelle attività commerciali che vale la pena conoscere (tra una spesa e l'altra ai super e agli iper). Ce ne sono tante nel nostro territorio. Li presenteremo in questa rubrica nelle prossime settimane.

FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA



**CANCELLO
"MACISTE"
L'UNICO
CHE RESISTE!**



via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (mi) - tel. 02 9496 6573 - info@ferrianisicurezza.it - www.ferrianisicurezza.it

PRODUZIONE E SHOWROOM

Dedalus: il teatro è gioco ma anche scuola di vita

Per gli adolescenti un progetto innovativo con la pubblicazione di video on-line



MAGENTA

Giunta al terzo anno di attività, Dedalus è ormai una realtà affermata nel panorama teatrale del Magentino e dell'Abbategrasso, sia per le iniziative proposte (spettacoli, rassegne, eventi), sia per i corsi che coinvolgono allievi provenienti da vari comuni della zona.

Anche per quest'anno Dedalus ha ideato, nella sede di via Oberdan 7, un piano didattico in grado di andare incontro ai diversi livelli dei partecipanti e alle loro particolari esigenze: dai corsi per i più piccoli, con attività a partire dai quattro anni, a quelli per gli adolescenti e gli adulti. Si confermano anche quest'anno i corsi per bambini suddivisi in diffe-

renti fasce d'età, in modo da poterli accompagnare con professionalità nel loro percorso di scoperta e crescita attraverso il gioco teatrale, «che permette di scoprirsi, conoscersi e comprendersi con semplicità, stimolare il proprio "sentire" e la già fervida creatività». Due le proposte per allievi di 4 e 5 anni, il lunedì (dalle 16.30) e il sabato (dalle 10.30). Per i bambini dai 6 ai 10 anni c'è invece "l'avvicinamento al teatro". Particolarmente importante la crescita di numero degli allievi adolescenti, che quest'anno avranno a disposizione anche il progetto Sit Car, ovvero «la costruzione di scene di vita quotidiana» in un format innovativo, che prevede anche la ripresa di video e la loro pubblicazione on-line. Ci saranno corsi per ragazzi dagli 11 ai 14 anni e dai 14 ai 18 (base e avanzato). Senza dimenticare adulti (base e avanzato) e over 60. Lezione prova gratuita. Info 348 243 6889.

Ipazia onora la memoria del restauratore Di Fonzo

Partono i corsi: pittura, cinema, "chiacchierate d'arte", scrittura creativa

ABBIATEGRASSO

«Un bravo restauratore, un filosofo, un amico». Semplicemente Aldo Di Fonzo. A lui, scomparso nel 1999, è ora dedicata la sala affrescata dello Spazio Ipazia, in vicolo Cortazza, uno degli spazi culturali più belli e accoglienti presenti in città. E non poteva essere altrimenti, visto che proprio quegli spazi hanno ospitato per anni il lavoro del restauratore, noto anche per le sue battaglie culturali, come ha ricordato l'architetto Alberto Clementi, che insieme a lui aveva costituito un comitato per il recupero dell'Annunciata, quando ancora nessuno prendeva la cosa seriamente in considerazione.

La "cerimonia" di sabato 16 è stata sobria e informale, come è nello stile delle animatrici di questo luogo sempre più amato. Dal 27 settembre ripartono anche i corsi: disegno e



Le quattro instancabili animatrici dello spazio culturale di vicolo Cortazza

pittura (Agnese Guerreschi), chitarra moderna (Francesco Curatella), pittura su tessuto (Milena Celada), pilates (Giada Merguigi), arte (pro-

prio con Clementi), cinema (Fabrizio Tassi), scrittura creativa (con Sara Rattaro, Premio Bancarella 2015). Info all'Altra Libreria di via Annoni.



ABBIATEGRASSO

di F. Tassi

AMICI da 70 anni: arte, storia, libertà

Pochi ricordano l'articolo 33 della Costituzione, quello che dice: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento". Lo si dà ormai per scontato, quando invece si tratta di una conquista recente (e non ancora realizzata del tutto). Come ricorda anche la storia di un'associazione locale che ha molti meriti, *Gli Amici dell'Arte e della Cultura*.

È stato il prof. Francesco Villa a ricordarlo, sabato 16, inaugurando la mostra del settantesimo compleanno, con brindisi, autorità e tante persone ad applaudire: «*Gli Amici dell'Arte sono nati nel 1947. Nel '46 è nata la Repubblica. Il 1° gennaio del '48 è entrata in vigore la Costituzione. Era un momento importante per la società italiana. Non per niente si parlava di "secondo rinascimento". Questa associazione interpretava il desiderio di rinascita della società civile. Le arti tornavano ad essere libere, dopo la caduta del fascismo*».

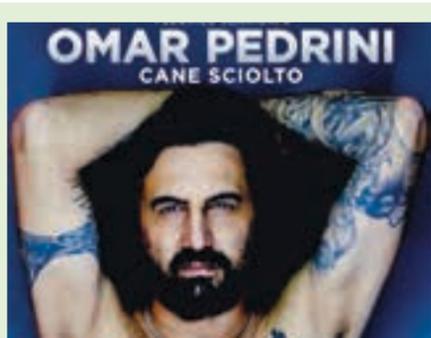
Festeggiato numero uno, Giancarlo Torti, presidentissimo degli Amici, che ha vissuto tutta la sua lunga storia, visto che era già attivo quando era appena diciottenne. «70 anni è un bel traguardo, soprattutto per un'associazione culturale. Si sono succedute diverse generazioni. Siamo partiti con un mondo e ci siamo trovati in un altro, completamente diverso. Noi eravamo appena usciti dalla Seconda guerra mondiale. La gente aveva ritrovato la libertà e anche la voglia di fare. Per questo è nata l'associazione, che poi ha superato negli anni tutte le difficoltà che ha incontrato. Grazie a tutti per essere qui a festeggiare con noi!».

Come ha sottolineato il prof. Villa, «è anche attraverso l'arte che abbiamo la possibilità di avere una coscienza della realtà. Per non parlare del suo valore storico. I quadri realizzati dagli Amici dell'Arte raccontano la trasformazione della città e del paesaggio. Un'attività artistica ha anche un chiaro valore conoscitivo».



La vita da romanzo di un "cane sciolto"

Intervista a Federico Scarioni, biografo di Omar Pedrini



Scrittore, appassionato di musica, operatore culturale. Uno di quelli che sanno creare e anche organizzare, ma anche un bravo assessore alla Cultura a Mesero, direttore artistico del Peyote Café, colonna portante della Fondazione per Leggere. Nato a Magenta nel 1983, è autore di *Betsy e Il dinosauro di plastica*. E ora anche della biografia di Omar Pedrini, cantautore doc, ex leader dei Timoria. *Cane sciolto* (Chinaski) è il frutto di 200 interviste, 6 mila minuti di registrazioni sbobinate, migliaia di chilometri macinati. Uscirà il 30 settembre.

MAGENTA

di F. Tassi

Come è nato questo libro?

«Per caso. Le cose che nascono dalla casualità possiedono un fascino differente. Stimavo Omar come artista trasversale, e quando ho scritto "Il dinosauro di plastica" gli ho chiesto una prefazione, che ha mandato la sera prima di andare in stampa. Da lì è nata un'amicizia "virtuale". Qualche tempo dopo, un amico editore di Genova, Federico Traversa della Chinaski, voleva proporgermi una biografia. "Sì - ha risposto lui - mi piace l'idea, ma voglio che la scriva Federico". Io, che non sono un biografo e non sapevo a cosa stessi andando incontro, ho risposto con un "Sì, certo, sono un esperto in biografie!". Siamo scoppiati a ridere e da lì è nato tutto, da una complicità».

Chi è Omar Pedrini?

«È difficile raccontarlo in poche parole. Ci sono volute 352 pagine per condensare la sua carriera lunga 30 anni e ho ancora moltissimo materiale a disposizione



Omar Pedrini e Federico Scarioni

(chissà, magari per un "Cane sciolto 2"!)). Quello che posso dirti è che è un uomo molto generoso e profondo, altamente spirituale. Ma è anche uno tosto, deciso, tenace. Un uomo che ha alienato completamente la sua vita nell'arte».

Cosa ti ha dato questa esperienza lunga due anni?

«Tantissimo. Come ti dicevo non sono un biografo, difatti abbiamo scritto un "romanzo-biografia", perché ci andava di fare così, in estrema libertà, è stata un'esperienza narrativa suggestiva. Poi ho avuto l'occasione di intervistare tantissimi artisti (Mauro Corona, Nicolai Lilin, Matteo Guarnaccia, Giulio Mogol) e da tutti loro ho appreso una lezione di vita e sull'arte. Per due anni sono stato l'ombra di Omar, a volte ho avuto la sensazione che le nostre anime si stessero in un certo senso "sovrapponendo", non so spiegarti, era una sensazione particolare. Di solito

quando scrivo un romanzo sono io che creo i personaggi, qui è stato diverso, un personaggio esisteva già, ed era anche molto caratteristico, sfuggiva spesso al mio controllo di narratore».

La cosa più curiosa che vi è capitata?

«Ne ricordo una in particolare. Una "notte rock", dove per un errore nell'organizzazione siamo finiti a dormire in una stanza di un motel, condividendo un letto che puzzava di tequila. Sentivo un ticchettio continuo e non riuscivo a dormire. Ho rivoltato la stanza come un pazzo perché non capivo da dove provenisse quel suono. Omar dormiva. Poi mi sono accorto che il ticchettio proveniva dal suo corpo, mi sono avvicinato e ho capito che era il rumore della valvola cardiaca del suo cuore, immessa dopo un'operazione. È stato un momento emozionante, lo racconto nel libro, mi sono commosso e siamo diventati amici».

Narrare viaggiare

ABBIATEGRASSO

Viaggiatori e narratori, uniti dall'amore per le storie e dal piacere di condividerle. Viaggi veri o immaginari, letterari o cinematografici, ispirati a una poesia o una canzone. A loro è dedicata l'undicesima edizione della *Maratona dei narratori*, in programma domenica 14 ottobre al Castello Visconteo di Abbiategrasso (dalle 10 alle 23). «Un giorno intero dove persone, di ogni età e mestiere, che magari non si sono mai viste prima, si incontrano e decidono di regalarsi dei momenti di racconto e di ascolto. Momenti che nascono dai libri e narrano storie». Titolo: *Viaggiatori narranti: i luoghi del mondo, del tempo e della conoscenza*. La manifestazione, organizzata da Iniziativa Donna e L'Altra Libreria, sarà diretta ancora una volta da Ivan Donati, che invita gli aspiranti narratori a farsi avanti. Non occorre essere attori o fini dicito-



Ivan Donati

ri, basta amare raccontare (e ascoltare storie). C'è tempo fino a mercoledì 11 ottobre. Per iscriversi bisogna inviare una mail a iniziativaadonna@tiscali.it o a ivandonati@tiscali.it

LE REGOLE: a) Scegli un episodio di un libro, una poesia, un film, una rappresentazione teatrale, una canzone che ami, in cui il tema riportato nel titolo abbia una forte valenza, e raccontalo interpretandolo come vuoi. b) I racconti devono provenire necessariamente da testi già pubblicati. c) Il racconto non può essere letto. d) Ogni racconto non deve durare più di sei minuti. e) Non è possibile per un autore raccontare il proprio libro. f) Partecipa ad almeno un incontro preliminare con il direttore artistico.

[dedalus] CORSI DI TEATRO

- [4-5 anni . GIOCA TEATRO]**
tutti i LUNEDI' a partire dal 25 settembre 2017 dalle ore 16.30 alle ore 17.30
- [4-5 anni . GIOCA TEATRO]**
tutti i SABATI a partire dal 30 settembre 2017 dalle ore 10.30 alle ore 11.30
- [6-10 anni . AVVICINAMENTO AL TEATRO]**
tutti i MERCOLEDI' dal 27 settembre 2017 dalle ore 17.00 alle ore 19.30
- [11-14 anni . AVVICINAMENTO AL TEATRO]**
tutti i GIOVEDI' dal 28 settembre 2017 dalle ore 16.30 alle ore 18.30
- [14-18 anni . AVVICINAMENTO AL TEATRO]**
tutti i VENERDI' dal 29 settembre 2017 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
- [14-20 anni . AVANZATO]**
tutti i GIOVEDI' dal 28 settembre 2017 dalle ore 18.30 alle ore 20.30
- [+18 anni . AVVICINAMENTO AL TEATRO]**
tutti i MARTEDI' dal 26 settembre 2017 dalle ore 20.45 alle ore 22.45
- [+18 anni . AVANZATO]**
tutti i GIOVEDI' dal 28 settembre 2017 dalle ore 20.45 alle ore 22.45
- [+60 anni . AVVICINAMENTO AL TEATRO]**
tutti i MERCOLEDI' dal 27 settembre 2017 dalle ore 11.00 alle ore 13.00

bambini

adolescenti

adulti

*prima lezione gratuita

INFO: Dedalus, Via Guglielmo Oberdan 7/a, Magenta (Milano)
organizzazione@dedalusteatro.com 3482436889 / 3737672121 Dedalus @dedalusinfo dedalus

Il pronao non è di Bramante La sentenza degli storici

In un libro in uscita, Mario Comincini fa il punto sugli studi dedicati alla basilica di Abbiategrasso

ABBIATEGRASSO

di F. Tassi

C'era una volta il pronao bramantesco. C'è stato fino al 1990. Fino a quell'anno, erano in molti a dire (a sperare?) che il pronao di Santa Maria Nuova fosse opera del Bramante, uno dei più importanti artisti del Rinascimento, l'uomo che progettò la basilica di San Pietro, che lavorò alla corte di Ludovico il Moro e trasformò Sant'Ambrogio. Alcuni hanno continuato a dirlo anche negli anni successivi, con varie sfumature. Tuttavia, anche su Wikipedia – utilizzato da tanti giovani e meno giovani come fonte di informazioni accurate – si parla di un pronao «lasciato incompiuto, secondo alcune interpretazioni, da Do-



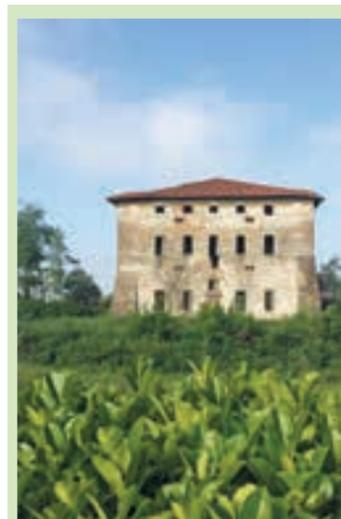
nato Bramante, e rappresenta l'ultima opera eseguita dal maestro in terra lombarda». Ma un conto sono le attribuzioni, le ipotesi, le suggestioni

che danno lustro a una città, un altro le carte e la verità storica. Fu grazie alle scoperte di Mario Comincini, appassionato cultore di storia locale, che emerse il

nome dell'architetto Tolomeo Rinaldi come autore, a fine Cinquecento, del progetto di modifica della struttura quattrocentesca preesistente.

Arriva ora il momento di fare il punto degli studi seguiti a quella scoperta, opera di storici dell'architettura, e di chiarire anche la datazione del quadriportico. Comincini lo fa in un volumetto intitolato *Il pronao e il quadriportico di Santa Maria Nuova di Abbiategrasso*, edito dalla Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimundo, che verrà pubblicato a breve e che si può già prenotare all'indirizzo di posta elettronica: morimondo-libro@libero.it o telefonando allo 02 9496 1919. Il costo è di soli 10 euro, comprese le spese postali.

Ne pubblichiamo (in basso) due stralci in anteprima.



PAGINE
DI STORIA
LOCALE

Il nostro Palazzo Marino

Tutto è cominciato da uno stemma: un ovale di pietra percorso dalle onde del mare. È sempre stato lì, sopra la porta d'ingresso di quello che a Ozzero è conosciuto come Palazzo Centurione, dal nome della famiglia che entrò in suo possesso a metà Settecento.

Il fatto è che quello è lo stemma utilizzato nelle sue proprietà da Tommaso Marino, il celebre banchiere vissuto nel Cinquecento, a cui dobbiamo l'edificio sede dell'amministrazione comunale di Milano.

Lo ha notato lo storico Mario Comincini, che si è subito gettato a capofitto tra carte e documenti. Ed ecco la scoperta: a Ozzero c'è il "fratello minore" di Palazzo Marino. Merito di Giovanni Marino, che nel 1540 acquistò alcune terre a Ozzero (località Salvetta) e diventò affittuario generale del monastero di Morimondo, per poi essere sostituito da Tommaso, noto finanziere dell'imperatore Carlo V e di papa Giulio III. L'edificio ozzeroese – monumentale, "fuorisca" rispetto al paese – fu costruito negli stessi anni di quello milanese, tra il 1555 e il 1565.

I rovesci economici del banchiere genovese trasformarono poi l'edificio in residenza contadina, a parte un ampio "loft" tramandato agli eredi.

La "fabbrica della Madonna" che ristabilisce la verità

«La ricerca portò a stabilire che tra il 1595 e il 1601, su progetto dell'architetto romano Tolomeo Rinaldi, fu edificato il secondo ordine del pronao, dopo che poco prima erano stati eseguiti alcuni lavori non meglio precisati a un precedente vestibolo, nel corso dei quali pare che siano stati levati alcuni elementi architettonici (tra cui quattro colonne) a quella preesistente struttura per adattarla alla funzione di primo ordine dell'edificando pronao. Questo, inoltre, risultò avere una motivazione devozionale perché i documenti attestanti la sua esecuzione lo definiscono "la fabbrica della Madonna", trattandosi per la precisione di un tiburio destinato a proteggere un'immagine miracolosa della Vergine che poco tempo prima era stata murata al di sopra della porta maggiore della chiesa.

La scoperta mise in discussione la tradizionale attribuzione bramantesca, che risultò risalire al Settecento e che aveva avuto un aggiustamento dopo che Parodi nel 1915 aveva fatto conoscere un documento attestante che nel 1599 il pronao risultava ancora incompleto: l'idea bramantesca dell'arcone, si sostenne da allora, era rimasta quindi incompiuta per oltre un secolo e portata a termine dopo il 1599. Con la nuova documentazione si trattava quindi di sottoporre a esame critico quella attribuzione priva di riscontri documentari. (...) La conclusione di Paola Modesti fu che il pronao, nella sua concezione complessiva, è da considerare opera autonoma del Rinaldi, anche se egli si avvale di alcune parti del precedente vestibolo quattrocentesco.

Conclusione che portava di conseguenza a respingere l'attribuzione bramantesca, anche perché essa si era basata fino a quel momento soprattutto sull'elemento dell'arcone (con richiami al nicchione del Belvedere ecc.), mentre non era possibile considerare bramantesco il precedente vestibolo quattrocentesco dal momento che se ne ignorava la struttura. (...)»

M.C.



ALLA RICERCA DELLA DATA DI EDIFICAZIONE

La cartina chiarisce come era posizionato il cimitero antistante la chiesa di Santa Maria Nuova nel lontano 1480, quando non era ancora stato edificato il quadriportico

Il quadriportico? Fine '400

«Per il quadriportico antistante la chiesa si sono proposte diverse datazioni: secondo Palestra gli anni di Filippo Maria Visconti, secondo Romanini intorno al 1480, secondo Arslan "sui capitelli gotici sono impostate arcate in cotto non più antiche del 1480 circa", secondo Franchini la struttura "trova la sua definitiva configurazione verso la fine del secolo", secondo Patetta risale probabilmente agli anni Settanta, secondo Rossi agli anni Settanta o ai primi anni Ottanta, secondo Bruschi "è possibile che l'esecuzione si sia prolungata nel tempo, forse oltre gli anni Ottanta, fino a quell'anno 1497 inciso nelle strutture del vestibolo". Da parte mia ho sostenuto che il quadriportico potrebbe risalire agli ultimi anni del Quattrocento unitamente al vestibolo (poi parzialmente demolito alla fine del Cinquecento per erigere l'attuale pronao). Dal punto di vista documentale, si hanno: nel 1436 l'acquisto di una casa a ridosso della facciata della chiesa per poterla abbattere e ricavarne una piazza, da adibire a cimitero; la menzione nel 1480 e 1497 del "pasquario ossia cimitero della chiesa di S. Maria Nuova"; la prima citazione del "claustrum" nel 1497. (...)»

Mario Comincini

Ogni sogno da realizzare ha un corso nel cassetto

Fondazione per Leggere propone lezioni su un'ampia gamma di argomenti



ABBIATEGRASSO

di E. Moscardini

C'è chi sogna di scrivere un libro. Chi di viaggiare in terre lontane e sconosciute. Chi, più semplicemente, di vincere il timore di parlare in pubblico. Ognuno ha le proprie aspirazioni e in molti casi lo stimolo a realizzarle può arrivare frequentando un corso.

Come quelli promossi anche quest'anno da Fondazione per Leggere, che a iniziare dalla fine di settembre attiverà una trentina di proposte nei comuni del territorio.

A prevalere sono sicuramente le attività che ri-



guardano l'apprendimento di lingue straniere, con ben nove corsi che si svolgeranno tra Abbiategrasso, Albairate, Besate, Magenta e Zelo Surrigone.

Tra questi le "chicche" sono rappresentate dal corso

di russo di primo livello e dalle lezioni di giapponese di secondo livello.

Per chi, invece, vuole migliorare il proprio benessere psico-fisico non mancheranno corsi di hatha yoga, pilates e tecni-

che di rilassamento. Chi, poi, vuole incentivare il proprio estro creativo può puntare sulle lezioni di scrittura creativa e di fotografia, mentre il laboratorio pratico di cortometraggio si rivolge a chi desidera vestire i panni di un moderno regista.

A completare l'offerta, alcuni corsi di sicuro interesse per tutti: a esempio *Il meteo e l'uomo*, che insegnerà ai partecipanti a sviluppare una propria previsione meteorologica. Ulteriori dettagli sui corsi, come date e luoghi delle lezioni e modalità di iscrizione, sono disponibili sul sito internet di Fondazione per Leggere, alla sezione *Corsi nel cassetto autunno 2017*.

Dal cibo al crimine

Non saranno solamente le lingue straniere le protagoniste dei prossimi mesi, poiché il panorama di lezioni proposte da Fondazione per Leggere risulta quanto mai variegato e interessante. Tra i corsi più inusuali rientra sicuramente quello dal titolo *Mangiar sano risparmiando*, che si svolgerà ad Albairate e vuole fornire a tutti i partecipanti la possibilità di riflettere su dieta e salute. A condurlo sarà la docente Antonella Losa, che da oltre dieci anni si occupa di programmi educativi in ambito nutrizionale. Passando a un altro settore, sempre però correlato ai temi del benessere e dell'estetica, a Cisliano si terrà un corso di trucco base: quattro lezioni che, grazie alla maestria della make-up artist Alessandra Sciacca, sveleranno tutti i segreti per un trucco perfetto. Da segnalare, infine, *Il crimine attraverso i libri*, un ciclo di lezioni che, sempre a Cisliano, avrà come protagonista il crimine: l'obiettivo è di focalizzarsi sulle scienze forensi utilizzando la letteratura e i romanzi.

Wiki-monumenti

ABBIATEGRASSO

Il Comune di Abbiategrasso ha deciso di aderire a Wiki Loves Monuments, il più grande concorso fotografico al mondo, nato con l'obiettivo di «tutelare la memoria dei monumenti» e renderli accessibili a tutti attraverso Wikipedia e Wikimedia Commons.

Il concorso, promosso da Wikimedia Italia e giunto quest'anno alla sesta edizione, si svolge nel mese di settembre 2017 ed è aperto alla partecipazione di tutti i cittadini (fotografi professionisti e dilettanti senza alcuna restrizione di età), che sono chiamati a immortalare e pubblicare, con licenza libera, scatti che ritraggono i monumenti del nostro Paese.

A partire dalla prima edizione italiana, nel 2012, sono più di 70.000 gli scatti raccolti per Wiki Loves Monuments: le immagini sono riutilizzabili gratuitamente da parte di tutti - istituzioni comprese - per ogni scopo, anche com-

merciale. Le fotografie vengono inoltre utilizzate per arricchire le 44 milioni di voci in 294 lingue diverse di Wikipedia. Gli ideatori dell'iniziativa sottolineano che «oltre a promuovere lo sviluppo di una cultura libera e accessibile a tutti, il concorso ha anche un'importante valenza sociale in un Paese come l'Italia,

il cui ricco patrimonio artistico e culturale è ancora scarsamente valorizzato in rete per i vincoli posti dalla normativa vigente. Nel nostro Paese, infatti, per poter fotografare monumenti e pubblicare gli scatti con licenza libera è

necessario chiedere un'autorizzazione a chi ha in consegna o possiede tali beni» Per rendere possibile il concorso, Wikimedia Italia ogni anno contatta uno ad uno i comuni, le soprintendenze e tutti gli enti italiani che hanno in consegna o possiedono beni e monumenti, chiedendo di rilasciare la propria autorizzazione. Per aderire: wikilovesmonuments.wikimedia.it.







CENTRO DI PRODUZIONE E FORMAZIONE TEATRALE
CORSI DI TEATRO
PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

presso l'ex Convento dell'Annunciata
Abbiategrasso, Via Pontida
da Settembre 2017



INFO
www.teatrodeinavigli.com
info@teatrodeinavigli.com 3480136683 - 3246067434

“Divieto” di bocciare? La parola ai docenti

Opinioni discordanti sulle novità introdotte dalla “Buona scuola bis”



Il cosiddetto “divieto” di bocciare nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, che secondo alcuni viene introdotto dalla legge “Buona scuola bis”, divide il mondo dell’insegnamento.

Da una parte ci sono i docenti favorevoli alle nuove indicazioni contenute nel decreto legislativo 62. Dall’altra gli insegnanti che ritengono che la bocciatura possa essere ancora oggi – per garantire dignità alla scuola – uno strumento valido per i casi più difficili.

A schierarsi contro le promozioni facili, promuovendo una petizione online che in pochi giorni ha raccolto quasi 8.000 firme, è stata Silvia Silvagni, insegnante della primaria che ha inviato le sue ragioni (sostentate, appunto, da numerosissimi colleghi), al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alla ministra dell’Istruzione Valeria Fedeli. La questione, certamente, è delicata e complessa e ci pone davanti a un quesito di non facile soluzione: fermare un ragazzo e non ammetterlo alla classe successiva ha ancora senso oggi? Lo abbiamo chiesto ad alcuni insegnanti delle elementari e delle medie del nostro territorio, che da anni, e sempre con passione, lavorano accanto ai ragazzi.

ABBIATEGRASSO

di **M. Rosti**

«**D**ietro all’idea della bocciatura si cela, a volte, l’ombra di una condanna. È come una marchiatura a fuoco con un segno in grado di compromettere irrimediabilmente qualsiasi scelta futura. I genitori di oggi – ci spiega **SILVIA BELTRAME**, insegnante della scuola primaria – faticano a insegnare ai propri figli come affrontare il fallimento e l’insuccesso. Frasi come “non sei capace”, “gli altri sono migliori di te”, “non capisci”, “non hai voglia di fare nulla”, “i tuoi compagni vanno avanti e tu rimani indietro” lasciano nella mente del bambino la convinzione di non essere all’altezza e la consapevolezza di aver disilluso le attese delle famiglia. È una sconfitta, insomma. La bocciatura non piace ai ragazzi e neppure ai genitori. E per quanto possa essere incredibile, non piace neanche a noi insegnanti. Spesso noi insegnanti ci chiediamo: “Ho davvero fatto il possibile per poter dare al mio alunno tutto ciò di cui

SILVIA BELTRAME:

“Dietro la bocciatura si cela a volte l’ombra di una condanna,,

aveva bisogno per poter stare al passo con gli altri?”. I mezzi a disposizione e la preparazione dei docenti non sempre sono all’altezza delle problematiche, si pensi ai molti casi di Dsa (disturbi specifici dell’apprendimento) e Bes (bisogni educativi speciali). E a pagarne le conseguenze sono proprio gli alunni. La bocciatura, però, se pensata come valido strumento educativo e didattico a 360 gradi e non come punizione, può essere ancora uno strumento efficace, ma deve essere condiviso da tutte le agenzie educative che ruotano intorno alla figura del bambino».

Anche per **SIMONA RE**, insegnante della scuola elementare con molti anni di esperienza, abolire lo strumento della bocciatura potrebbe rivelarsi una decisione sbagliata per il bene degli alunni. «Sono convinta che la scuola debba fare tutto il possibile per

aiutare i bambini nel loro percorso di crescita sia personale sia culturale. Però di fronte a certe situazioni problematiche il lavoro svolto dall’insegnante può non rivelarsi sufficiente a colmare nel bambino quelle lacune che lo porterebbero ad

SIMONA RE:

“Bisogna dare maggior valore alla scuola e preservare la meritocrazia,,

avere grosse difficoltà nell’affrontare la classe successiva. Ecco che allora la possibilità di fermare l’alunno può risultare molto utile per consolidare le sue abilità. Bisognerebbe dare alla scuola maggior valore, anche attraverso una collaborazione con le famiglie, e cercare di preservare il valore della meritocrazia».

Posizione diversa, invece, quella espressa da **MONICA**

ZENTI, a sua volta docente della scuola primaria. «L’abolizione della bocciatura alla primaria è, a mio parere, una scelta giusta. In una fascia di età così acerba e delicata, infatti, bocciando si rischia di veicolare un messaggio di rifiuto del bambino. Molto spesso il meccanismo della bocciatura va a colpire chi già appartiene a una fascia debole e parte da situazioni disequilibrate. E va così ad acuire una spaccatura che andrebbe, al contrario, colmata, per poter garantire a tutti le stesse possibilità. Compito della scuola è dare di più, con metodi di compensazione, ai bimbi carenti, e non penalizzarli con uno strumento antico e arcaico come la bocciatura».

MONICA ZENTI:

“Attenzione a non veicolare un messaggio di rifiuto del bambino,,

Medie: «Solo in casi estremi»

La bocciatura durante il triennio delle medie? In alcuni (rarissimi) casi, risulta davvero l’unica possibilità. È questa l’opinione di **GRETA PORTALUPPI**, insegnante di musica nella scuola secondaria di primo grado. «Queste nuove limitazioni a eventuali bocciature – spiega – non tengono conto della realtà: infatti si boccia solo in casi estremi, che si verificano raramente, e mai con superficialità.

I voti negativi certamente stigmatizzano già il ragazzo mettendolo di fronte alle sue responsabilità, ma la bocciatura rappresenta uno strumento in più da utilizzare in situazioni davvero gravissi-

PORTALUPPI:

“Uno strumento da utilizzare solo in situazioni gravissime,,

me, e che necessitano di conseguenze “estreme”».

Ad approfondire e commentare le ultime normative è anche **MARGHERITA QUAGLIA**, insegnante di spagnolo. «Da ormai anni la scuola italiana, seguendo le direttive europee, punta a una didattica individualizzata, personalizzata e per competenze.

“Individualizzata” significa che ciascuno è diverso e ha diritto a usare la mano destra o

la mano sinistra per scrivere, ma ha anche diritto a trovare, guidato dall’insegnante, il proprio metodo di studio e a esplorare le proprie potenzialità.

“Personalizzata” vuole invece dire che l’educazione mira a promuovere e valorizzare le potenzialità specifiche e il successo formativo in ogni alunno.

Infine “per competenze” significa che i contenuti non devono rimanere inerti, ma utilizzati in un contesto per risolvere problemi. Per dirlo in altre parole, oltre alla teoria ci dev’essere anche una pratica autentica e significativa».

«La legge 107 si muove ancora una volta in questa direzione».

QUAGLIA:

“Da anni ormai la scuola punta a una didattica personalizzata,,

ne. Nell’ottica di una didattica inclusiva e per competenze è comprensibile l’ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, così come la necessità di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento: basta vedere i diversi ritmi dei bambini tra i sei e gli undici anni di età per capire che una bocciatura non risolve lo “sfasamento” temporale».

Ministro Fedeli: «La legge in realtà non vieta nulla»

Vietato bocciare? Non proprio, dice il ministro dell’Istruzione Valeria Fedeli: «Il decreto sulla valutazione stabilisce che nel primo ciclo di istruzione, che comprende primaria e secondaria di primo grado, il tema dell’ammissione alla classe successiva diventi parte di un processo più ampio di presa in carico delle studentesse e degli studenti. Alla primaria varrà la normativa già oggi vigente: la non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime. Ma con una novità: esplicitiamo che l’ammissione è prevista anche in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Questo non per rendere impossibile la bocciatura, ma perché chiediamo alle scuole di attivare specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne più deboli».

Sport in festa: fotografia di una città in movimento

Decine di società e centinaia di atleti per lo "Show" patrocinato dal Coni

ABBIATEGRASSO

Lo sport abbiatense? Sta bene, anzi, benissimo. Decine di società, centinaia di atleti, tante discipline diverse, con professionisti e volontari appassionati che dedicano il loro tempo a bambini e ragazzi, ma anche adulti che non hanno rinunciato a rimanere in forma. Tutto sta nel creare le condizioni (strutture, soprattutto) perché questo potenziale non vada sprecato.

Ma intanto lo sport abbiatense si è goduto un giorno di festa, sabato 23 settembre, anche grazie al tempo clemente che ha consentito a tante realtà locali di presentarsi alla città. Gazebo, banchetti informativi, dimostrazioni, gare, esibizioni... Realtà storiche, che esistono da tempo immemorabile, cresciute dentro oratori, scuole, palestre, e realtà nate in questi anni, che hanno arricchito l'offerta in modo esponenziale.

Abbiategrasso Sport Show, organizzata dalle nostre società sportive in collaborazione con l'assessorato competente, godeva anche del patrocinio del Coni, delegazione di Milano.



GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura
Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Pro Volley: una vecchia rivalità diventa unione, nel nome del futuro

Il ds Andrea Invernizzi: «Vogliamo essere un punto di riferimento per la pallavolo nel Sud Ovest di Milano»

ABBIATEGRASSO

di E. Moscardin

Il mondo della pallavolo abbiatense è cambiato lo scorso 2 settembre, quando è stata presentata ufficialmente la Pro Volley Abbiategrasso, nuova società nata dall'unione di Volley Club e Arci Volley.

A spiegarci il significato di questa "rivoluzione", ma anche che cosa accadrà ora, è Andrea Invernizzi, direttore sportivo della neonata realtà. «Sono circa dieci anni – spiega – che si parla di una possibile unione fra le due antiche società rivali, che finalmente hanno deciso di collaborare per creare uno dei poli pallavolistici più importanti della zona a sud-ovest di Milano». Con oltre trecento atleti, otto squadre femminili e cinque maschili, infatti, la Pro Volley rappresenta sicuramente un viatico importante per tutti i ragazzi e le ragazze che vogliono avvicinarsi al mondo della



pallavolo. «Questa unione vuole rafforzare la stabilità della pallavolo abbiatense in un periodo in cui molte società sportive si trovano in crisi – conferma Invernizzi, – poiché mettendo insieme risorse e organici possiamo sicuramente affrontare in maniera più efficace la stagione che è alle porte».

Quello che sta per iniziare è un campionato che vedrà impegnata la Pro Volley su più fronti, a partire dall'Under 12 sino ad arrivare alla Serie D, sia maschile sia femminile. «Speriamo che i ragazzi della prima squadra maschile possano riuscire a raggiungere la promozione – continua il ds. – Mentre per le ragazze che militano

ranno in Serie D sarà sicuramente una stagione di crescita importante, poiché molte di loro sono giovani e al primo campionato in questa categoria».

Per svolgere la propria attività, la Pro Volley può contare sull'utilizzo di cinque strutture: quattro nel territorio di Abbiategrasso e una in quello di Albairate. Ad Abbiategrasso gli atleti si alleneranno, infatti, nelle palestre dell'omnicomprensivo di via Stignani, delle scuole di via Fratelli di Dio e di via Vivaldi e nella Scariotti di via Colombo. Ad Albairate, invece, al palazzetto dello sport nel centro sportivo comunale Arnaldo Gramigna. Gli atleti sfoggeranno come colori sociali il rosso e il bianco e gareggeranno per uno stemma e un nome carichi di significato. «Il nome Pro Volley sta a indicare che dietro questa unione ci sono un progetto e la volontà di crescere nel corso dei prossimi anni – conclude Invernizzi, – mentre il leone che compare nel nostro logo è il simbolo della città di Abbiategrasso».

CAMPIONI



CECILIA, LA MARATONETA CHE SCALA LE MONTAGNE

Straordinario risultato per Cecilia Pedroni, che è giunta seconda nella classifica assoluta della Marathon Trail Lago di Como. Con il cronometro che si è fermato a 8 ore 36 minuti e 44 secondi, l'atleta abbiatense – che in passato ha ottenuto grandi risultati anche come skyrunner – è arrivata prima fra le donne che hanno corso la 60 km lo scorso weekend. «Sono molto felice, perché oltre ad aver migliorato il tempo dello scorso anno di mezz'ora – commenta la Pedroni – sono anche riuscita a raggiungere un risultato di alto livello». Abbiategrasso sorride anche per Sara Baratto che è giunta al quinto posto. (e.m.)

Karatekai: Jkd, Kali e Silat Difesa personale al top

CASORATE

Si chiama Karatekai, si trova a Casorate ed è «la più antica scuola di arti marziali della nostra zona», oltre che una tra le primissime in Italia a insegnare Jkd-Kali-Silat.

La scuola è diretta dal maestro Attilio Acquistapace (www.akea.it/dove-siamo/lombardia) insegnante con più di 45 anni di pratica marziale, direttore tecnico a livello nazionale dell'Akea, l'associazione che per prima ha portato in Italia, nel lontano 1990, queste rivoluzionarie arti marziali.

Qui si pratica anche il karate, in particolare lo stile moderno Sankudo, ideato dal maestro Nambu, che unisce ad una certa spettacolarità un'ottima efficacia, particolarmente adatto a ragazzi e ragazze.

Il Jeet-Kune-Do, «la via d'intercettare il pugno», è invece un nuovo approccio all'arte del combattimento, con il quale il leggendario Bruce Lee rivoluzionò nel 1968 il mondo delle arti marziali. È un misto fra arte, scienza

e filosofia del combattimento. Semplicità, efficacia ed economia dei movimenti sono i principi alla base del Jeet Kune Do. Quello che Bruce Lee ha fatto è creare uno stile di combattimento unico, semplificando e rendendo efficaci diverse tipologie di arti marziali già esistenti. Idee innovative per l'epoca, gli anni '60, che fanno del Jeet Kune Do il «progenitore» filosofico delle moderne MMA, facilmente praticabile sia da chi non ha molta esperienza nel settore, sia da chi conosce già bene altre arti marziali.

La pratica prevede tecniche a mano nuda e lavoro con protezioni in modo simile alla kickboxing, ma è orientata alla Self Defence. Si studiano anche situazioni classiche di difesa tipo strangolamenti, prese al corpo, alle gambe, proiezioni, ecc.

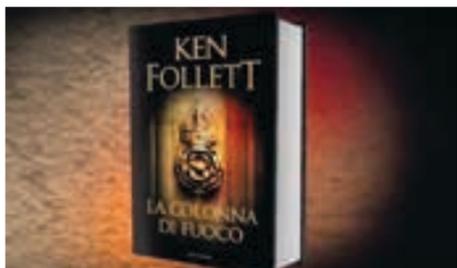
Kali-Silat, l'arte letale del Kali, è un metodo di combattimento che arriva dalle Filippine. È chiamata anche Arnis o Escrima e parte dallo studio dei bastoni e dei coltelli, fino a trasformare un qualsiasi oggetto in strumento

di difesa. Il Kali, combinato con il Silat, crea anche un sistema molto efficace e raffinato a mani nude, che include pugni, calci, gomiti, ginocchia, spazzate, sbilanciamenti e lotta a terra, il cosiddetto Panantukan o boxe filippina, detto anche volgarmente pugilato sporco (senza regole) o da strada. L'aspetto agonistico è principalmente basato sullo Stick-Fighting (combattimento armato con bastoni), specialità in cui la scuola di Casorate vanta un numero impressionante di atleti medagliati ai campionati italiani, europei e perfino mondiali.

Tutte queste discipline, raggruppate in un unico corso, si completano in un unico grande sistema, uno tra i più efficaci e completi per quanto riguarda la difesa personale. «Se sei un fan di Bruce Lee, se per te l'esperienza e una lunga storia di insegnamento e allenamento con grandi maestri internazionali contano qualcosa, il Karatekai è la scuola giusta. Ti aspettiamo per una lezione di prova». Info 339 234 0047.

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL ROMANZO

Ventotto anni dopo *I pilastri della Terra*, dieci anni dopo *Mondo senza fine*, con *La colonna di fuoco* arriva a compimento la trilogia di Ken Follett ambientata nella città immaginaria di Klingsbridge, tra il XII e il XVI secolo. Infuria la lotta tra cattolici e protestanti, la Francia dichiara guerra alla Spagna e il figlio 14enne di Enrico II sposa la rossa bellissima Maria Stuarda (15enne). Ned, figlio di un mercante protestante, ama Margery, figlia di un sindaco cattolico, ma non può sposarla. Stile fluviale, ricostruzione storica impeccabile, temi di attualità (l'odio etnico e religioso, la questione femminile, le lotte di potere...). Che cos'è, davvero, la libertà?



IL KOLOSSAL

1940, spiaggia di Dunkerque, in Francia: i tedeschi si apprestano a uccidere 400 mila soldati inglesi rimasti in trappola. Ma succede qualcosa di straordinario, che rimarrà nella storia... Come probabilmente rimarrà nella storia del cinema la sontuosa opera di **Christopher Nolan**, *Dunkirk*. Un'ora, un giorno, una settimana, tre storie individuali, ognuno col suo tempo e le sue motivazioni, che si intrecciano a formare la storia collettiva. L'epica di immagini monumentali girate in 70 mm (e della musica ossessiva di Zimmer), per un film che non cerca lo spettacolo roboante, ma la forma, l'idea, la riflessione sul tempo e la guerra. (f.t.)



IL LIBRO BABY

Cinquanta milioni di lettori in quaranta paesi. Vorrà pur dire qualcosa. Di certo si tratta di uno di quei libri che regalate ai figli (dai 6 anni in su) per leggerli-guardarli di nascosto. *Where's Wally?* di Martin Handford è nato negli anni '80, ma a quanto pare fa ancora furore. Li chiamano libri "aguzza vista". In realtà c'è poco da leggere e molto da divertirsi, esercitando l'attenzione e la pazienza. Wally, infatti, è uno che ama confondersi fra la gente. Folle enormi. Non è facile trovarlo là in mezzo. L'Ippocampo, anni fa, ha messo in commercio anche l'integrale: *Dov'è Wally? Travel Collection*. Volendo, c'è pure la versione da colorare.



IL FILM DOC

Dibattiti, riunioni, azioni di protesta, nella Parigi dei primi anni '90, contro l'Aids, l'indifferenza, Mitterrand, le aziende farmaceutiche. *120 battiti al minuto* sembrerebbe un film militante, dedicata all'epopea di Act Up, che vide protagonista anche **Robin Campillo**. Ma poi il regista francese lascia che siano i corpi a parlare, il dolore, il desiderio, la rabbia, la disperazione, la malattia. Una storia d'amore, anche, soprattutto. Sean, la cui vita è stata sconvolta dall'Aids, ama, lotta, urla al mondo la propria identità; Nathan lo accudisce con commovente generosità. Un rave funebre pieno di vita, duro, diretto, esplicito, estatico, naïf. (f.t.)



Centro Servizi Linguistici

CORSI INGLESE GRUPPO PER BAMBINI
ANNO 2017/2018

Divertente percorso in lingua inglese
per bambini da 4 a 11 anni



CENTRO SERVIZI LINGUISTICI
via Mameli 20/8 - Abbiategrasso (MI) -
tel. 02 3954 1840 - e-mail: csl2010@libero.it
www.cslingue.com



www.akea.it

A.S.D. KARATEKAI

Da **SETTEMBRE** ricominciano i corsi di **KARATE**
con un nuovo corso per ragazzi!

Oltre al **KARATE** si terranno corsi di:

- **KALI-SILAT**
- **JETT KUNE DO-KICKBOXING**

Queste discipline si completano in un unico sistema
diventando un metodo di **DIFESA PERSONALE** a 360°

**Diventa nostro socio
partecipa alle nostre
attività**

**Lezioni bi-settimanali:
lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 18.00 alle 21.30**

via A. Dall'orto ang. via V. Rho (c/o scuola elementare)
CASORATE PRIMO (PV)
cell. 339 2340 047 - karatekai@tiscali.it

“Savon, spasetta e brilin” il regno delle lavandaie



Ogni volta che percorro il ponte che oltrepassa la roggia Soncina, e rivolgo lo sguardo in basso, provo un po' di amarezza e malinconia nel vedere che un intreccio di arbusti, rovi e rami di edera ha fagocitato, nascondendolo quasi del tutto, quello che era probabilmente il lavatoio più grande del paese.

A Robecco di lavatoi come questo ce n'erano parecchi, e ne sono rimasti ancora tanti sulle rive del Naviglio, della roggia e di altri canali.

Quello sulla roggia Soncina, attivo fino alla fine degli anni Settanta, si trovava in un punto strategico del paese perché segnava un ideale confine tra gli abitanti “al di qua e al di là del Naviglio”, perciò accoglieva donne e massaie provenienti dalle due parti del paese.

Alle prime luci dell'alba, anche in inverno, le donne vi facevano il bucato prima di recarsi sul posto di lavoro; poi, durante la mattinata, spesso si riempiva talmente da non lasciare spazi e continuava così per tutto il giorno.

Il lavatoio era un luogo in cui si svolgeva un rito

quasi quotidiano dove si incontrava un mondo femminile estremamente vario e molto vivace.

Attente ai suggerimenti di un passaparola sempre utile – “Inchoeu l'è tropa basa!... L'è tropa volta!... L'acqua l'è a fil che lavà l'è una meraviglia!” – si preparava tutto l'occorrente per fare il bucato: la biancheria nel secchio, spesso già ammollo in acqua calda, un pezzo di sapone, la spazzola di saggina e soprattutto il “brilin”, quel piccolo inginocchiatoio di legno, basso, sagomato, con un buco per l'impugnatura, quasi sempre realizzato artigianalmente su misura, che ciascuna custodiva con cura.

Era bello osservare come ognuna mettesse in pratica la propria tecnica di lavaggio: alcune strofinavano la biancheria solo tra le mani, altre invece la facevano rotolare sul sasso con la stessa abilità di una massaia che impasta il pane; certe amavano stendere bene i capi da lavare e li trattavano con delicatezza quasi per timore di rovinarli.

Una delle immagini più tipiche penso sia quella

delle lenzuola che dopo essere state insaponate venivano lanciate con grande abilità al centro del canale per essere sciacquate: dapprima si allargavano a mezz'aria come ampie vele bianche, poi si adagiavano leggere sulla superficie dell'acqua e si lasciavano portare dalla corrente finché la presa energica della lavandaia non le recuperava prima che affondassero per il peso. Anche gli odori caratterizzavano il lavatoio, soprattutto quel sentore

di fresco e pulito a cui si mescolava il profumo inconfondibile del sapone di marsiglia.

Tutto questo lavoro era accompagnato da un vociare vivace e instancabile che solo le nebbie fitte dell'inverno sembravano smorzare. Di certo il lavatoio rappresentava una sorta di insostituibile bollettino locale: una notizia venuta da lì doveva pur essere vera!

Due volte all'anno, a marzo e settembre, in corrispondenza dell'asciutta del Naviglio, il lavatoio si zittiva. Le lavandaie dovevano ripiegare su quelli nella vallata di Casterno che si affacciavano sui corsi d'acqua sorgiva, al mulino di Santa Marta e alle Tre fontane, in attesa di poter tornare in quel luogo familiare e incontrare nuovamente la Ana e la Virginia Sangala, l'Alida Pastori, la Dina Magnana, la Dilèta Barna, la Maria Canuna, la Teresa Gritina, la Ana Curnina... È in ricordo di tutte loro che sarebbe bello vedere il lavatoio in condizioni sempre dignitose.

M.Ornella Mantegazzini

Catalani o lombardi liberi di votare

Carissimo direttore, lasciamo che i Catalani facciano il referendum sull'indipendenza, che i lombardi facciano quello sull'autonomia, dello stesso risultato è più importante che il popolo possa votare, possa esprimere il suo parere. Qui sta ciò che permane e costruisce, nel fatto che il popolo possa votare! Ogni tentativo di impedirlo è un grave ritorno all'indietro, mentre che il popolo possa votare assicura un futuro positivo. Questo ci ha insegnato la storia della democrazia, che nel suo esercizio vi possono essere contraddizioni e scelte discutibili ma sempre e comunque aprono ad un futuro positivo. All'opposto se al popolo è impedito di votare ciò che ne verrà è un futuro incerto perché non democratico. Per questo il problema serio oggi non è chi vincerà, ma che vinca la democrazia. Questo assicura a tutti un futuro di bene.

G.M.

Bisogna educare alla cittadinanza

Carissimo direttore, in questo inizio d'anno scolastico si pone, con significativa urgenza, la problematica della educazione alla cittadinanza. Mentre il mondo della politica è latitante, incapace di identificare le caratteristiche della cittadinanza, di rispondere alla domanda su che cosa significhi oggi essere cittadino italiano, il mondo della scuola svolge il suo dignitoso tentativo all'interno dei diversi progetti di educazione alla legalità e le diverse forme di partecipazione attiva che gli studenti sono capaci di inventare e di cui sono protagonisti assieme ai loro insegnanti.

Dentro la scuola oggi vi è una particolare sensibilità per l'educazione civica, più di quando essa era una disciplina scolastica. Oggi si è capito che l'educazione civica non è un insieme di leggi, ma la concretezza di una convivenza dove il punto di riferimento non è la norma ma l'altro.

Questo è ciò che la scuola oggi sta portando di nuovo dentro il dibattito sulla cittadinanza e la corrispondente educazione: la nuova cittadinanza è quella in cui l'altro è un valore, una ricchezza, un punto di riferimento imprescindibile per il proprio impegno sociale. Vi è una grande sensibilità dei giovani verso l'altro, lo si vede nella disponibilità che hanno di fronte ai bisogni di anziani o disabili. Questo è il punto da cui partire per identificare la nuova cittadinanza che non ha i confini e le caratteristiche di un'etnia o di una cultura, ma si costruisce attraverso gli incontri e i rapporti. Il nuovo cittadino italiano è colui che porta dentro di sé una apertura appassionata all'altro e quindi dentro una convivenza fatta di reciprocità diventa sempre più ricco di umanità. Educare a questo è il compito della scuola oggi e la strada è semplice, è quella dell'esperienza. È facendo esperienze di convivenza, di gratuità, di volontariato, di dialogo che si educa alla nuova cittadinanza.

Gianni Mereghetti, insegnante

Pedalare per la pace e un'Europa diversa

Torna “Vuoi la pace? Pedala!”. Dopo l'edizione del 2016 dedicata al tema dello sviluppo sostenibile e al bene comune, il 2017 sarà dedicato all'Europa e al suo ruolo nella gestione delle migrazioni e delle politiche di accoglienza e sviluppo. Un impegno a sostegno della costruzione di un modello economico e sociale che unisce gestione efficiente delle risorse naturali, coesione sociale e tutela ambientale come risposta all'attuale crisi del sistema in cui viviamo. Una manifestazione in bicicletta che attraverso sette percorsi confluirà in piazza Duomo, a Milano, per ribadire il nostro sostegno a politiche di pace e di promozione sociale, per valorizzare i nostri territori e le nostre comunità locali.

PERCORSO AZZURRO: Corbetta, piazza Canonica (Circolo Acli), ore 8.20; Magenta, Pontevecchio (alzaia Naviglio Grande), ore 8.30; Robecco s/N, via Ripa Naviglio Grande, ore 8.40; Abbiategrasso, piazza Castello, ore 9.00; Gaggiano, piazza della Chiesa, ore 9.30; Asago, piazza Risorgimento, ore 9.45; Buccinasco, Parco Spina Azzurra, ore 10.00; Trezzano, via IV Novembre, ore 10.00; Corsico, Parco Area Pozzi, ore 10.30.

paceincomune@aclimilano.com



NUOVA CITROËN C3

AS UNIQUE AS YOU ARE

Videocamera integrata ConnectedCAM Citroën™
 Citroën Advanced Comfort®
 33 combinazioni di colore
 Navigazione connessa

DA **10.500€**
 CON CLIMA E RADIO.
VALIDO CON USATO DA ROTTAMARE

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

INSPIRED BY YOU




citroen.it

CITROËN preference TOTAL Consumo su percorso misto: Nuova Citroën C3 PureTech 82 GPL 6,3 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Nuova Citroën C3 PureTech 82 113 g/Km. Offerta promozionale esclusa IPT, Kit sicurezza e contributo IPT e bollo su distruzione di conformità, al senso dell' "Iniziativa Concessionarie Citroën". Esempio su Nuova Citroën C3 PureTech 68CV FEEL con Park City a 10.500€ (prezzo verde con usato da rottamare, IVA e messa su strada escluse IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 30 Settembre 2017 con immatricolazione entro il 30 Settembre 2017 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inedite e titolo informativo.

AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
 ABBIEATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
 CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

Porte Aperte



**A tutti gli operatori del settore agricolo e manutentori
Venite a scoprire la gamma di trattori SAME!**

Presso: **Azienda Agricola FORNACE**
Località Cascina Fornace - Cusago (Mi).

Durante la giornata ci saranno:

- Esposizione macchine agricole
- Prove dimostrative macchine da giardinaggio
- Momenti di intrattenimento
- Ricco buffet

A tutti i partecipanti saranno regalati simpatici gadget.

**Domenica
8 ottobre 2017
dalle ore 9.00**

O.M.A.

O.M.A. SNC di Terraneo Giuseppe e Cozzi Cristiano
Via Cardinal Ferrari, 4 - CISLIANO (Mi)
Tel. 02/9018525 - mail: info@omasnc.it



Marchi presenti:

